

ART BONUS, LA RINASCITA DELLA CULTURA

L'APPROFONDIMENTO
ALLE PAGG. 8-9



"LASCIO UN'AZIENDA CHE HA FUTURO"

Pag. 3



"COSÌ SI RINNOVA L'ECCELLENZA CATAS"

Pag. 3



L'EDILIZIA CERCA IL RILANCIO

Pag. 10





Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine

Tel. 0432.273111/543

mail: urp@ud.camcom.it

Per scrivere alla redazione:

udine.economia@ud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione/Fotoliti:

Creativa / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale S.p.A.

Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Tassotto&Max

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprema, Petrusi Foto Press

SOMMARIO



ATTUALITÀ pag. 3

IL BILANCIO DI LUISA DE MARCO (UDINE E GORIZIA FIERE)

IL SALUTO DI ANGELO SPERANZA (CATAS)



IMPRESSE FRIULANE pag. 4-5-6

FRIUL PRINT - ATI SICUREZZA - NORD GROUP pag. 4

DEGANO FLAVIO - AUTRONICA - STRILLO pag. 5

LA FARMACIA DI PASSONS - TAGLIATO - BORDERLINE pag. 6

ATTUALITÀ pag. 7

ALLA SCOPERTA DEL CENTRO COLIBRI

A GIUGNO BORDERWINE

OLIO E DINTORNI



ART BONUS pag. 8-9

LE INIZIATIVE DI CONFINDUSTRIA pag. 8

GLI ESEMPI: DANIELI E FONDAZIONE AQUILEIA pag. 9



EDILIZIA E IMMOBILIARE pag. 10-11

LA PAROLA ALLE CATEGORIE pag. 10

INTERVISTA ALL'ASSESSORE SANTORO pag. 11

LE CASE HYSTORY pag. 11



STORIE DI IMPRENDITORI pag. 12

ELISA PIVOTTI - IRINA DINKOVA - MARIA TERESA VIDOTTO



FORMAZIONE pag. 13-14

INTERNAZIONALIZZAZIONE pag. 15



CAMERA DI COMMERCIO pag. 16



Per rivedere tutti gli appuntamenti trasmessi in streaming e le videointerviste del Future Forum, scannerizzate questo Qr

ART BONUS: DANIELI E FONDAZIONE AQUILEIA

Pag. 9



EDILIZIA, ECCO CHI CE L'HA FATTA

Pag. 11





"LASCIO UN'AZIENDA CHE HA UN FUTURO"

IL BILANCIO DELLA PRESIDENTE DELLA FIERA, LUISA DE MARCO
"STRUTTURA ORA PIÙ FLESSIBILE. DELUSA PER LA MANCATA FUSIONE CON PORDENONE"



» MARCO BALLICO

Sottolinea i risultati raggiunti e non nega i traguardi mancati. Anticipa un bilancio 2017 «in sostanziale pareggio» e, con orgoglio, rivendica una gestione caratterizzata «da un'attenzione quasi maniacale» sui costi. Quelli del personale, dal 2011 a oggi, sono dimezzati. **Luisa De Marco** fa il bilancio di due mandati da presidente di Udine e Gorizia Fiere. E rassicura il successore: «Lascio un'azienda con una struttura più flessibile, buone professionalità e alcuni prodotti fieristici che tengono bene il mercato e hanno mantenuto intatto il loro appeal».

Presidente, che anni sono stati?

Difficili e intensi. Abbiamo lavorato in condizioni di mercato difficili e in un clima di demonizzazione delle partecipate.

Gli obiettivi centrati?

Il consolidamento e la rivisitazione dei format delle manifestazioni esistenti, Casa Moderna e Agriest in primis, la riduzione dei costi fissi, l'esternalizzazione dei servizi tecnici.

Quelli mancati?

L'aggregazione con la fiera di Pordenone e l'avvio del Piano delle opere infrastrutturali.

Perché con Pordenone non si riesce a chiudere?

Prima ancora che di competizione tra Fiere mi pare ci sia un problema di competizione tra territori, che certamente non spetta risolvere al presidente della società.

Qual è invece il punto sulle opere?

Abbiamo appena pubblicato il nuovo bando per l'affidamento della progettazione, ma alle spalle c'è una serie di circostanze sfavorevoli, quasi "kafkiane": bandi impugnati all'Authority dei lavori pubblici dagli

ordini professionali, annullamento in autotutela a seguito di parere legale, risoluzione consensuale di rapporto con il primo Rup, procedura di selezione del nuovo, modifica della normativa di riferimento in itinere, ulteriore modifica del Codice degli appalti. E potrei continuare.

Delusa? Sconfortata?

Se in questo Paese si ricorre tanto spesso ai commissari per fare le opere, evidentemente esiste un reale problema di interpretazione delle regole. Del resto è noto che le imprese di costruzioni hanno in organico più avvocati che ingegneri. Tanto più che è di tutta evidenza che, nonostante il Codice degli appalti, la corruzione continua a essere uno dei mali peggiori.

Come sono i conti?

In pareggio nel 2017. Udine e Gorizia Fiere presenterà tuttavia ancora andamenti reddituali altalenanti dovuti alla biennialità di alcune manifestazioni, in particolare Agriest Tech, che resta evento di punta del calendario.

Perché giudica ingenerose le critiche al sistema delle partecipate?

Queste società sono state messe nel calderone dell'inefficienza e bollate come poltronifici, carrozzoni, mezzi per aggirare la normativa pubblicitaria, senza però alcun distinguo. Ma le partecipate non sono tutte uguali.

Udine e Gorizia Fiere che partecipata è stata e può ancora essere?

Premesso che considero un errore clamoroso la corsa indiscriminata, a partire dalla legge 142 di riforma degli enti locali, alla trasformazione di enti e consorzi in spa a capitale pubblico o misto, nel caso della Fiera si è costituita una società a cui si è dato in dote un patrimonio immobiliare ingentissimo la cui sola manutenzione, posta a totale carico del bilancio, è di fatto insostenibile. La Regione ha contribuito in

passato ai vari progetti fieristici a Udine così come a Pordenone proprio per la loro valenza economica e l'importante ricaduta sull'economia del territorio. Con la sospensione dei finanziamenti già a partire dal governo Tondo, siamo stati costretti ad amministrare ingenti patrimoni immobiliari, organizzare e gestire in proprio manifestazioni fieristiche. Ci siamo dunque ritrovati da soli a far quadrare i conti in un periodo di crisi economica senza precedenti. A Udine lo abbiamo fatto con un controllo oculato, direi maniacale dei conti. Siamo intervenuti per ridurre il costo del personale con manovre difficili per noi che le abbiamo messe in campo e ancor di più per i dipendenti che le hanno dovute "digerire".

Che società consegna al suo successore?

In questi anni c'è stata una rivoluzione silenziosa cui la struttura, al di là di un primo momento di disorientamento, ha saputo reagire nel migliore dei modi. Senza tema di smentita, non c'è voce di costo fuori controllo, tanto meno sprechi. Abbiamo a calendario alcune manifestazioni che hanno tenuto molto bene anche in questi anni di crisi ed inoltre la società gestisce un ingente patrimonio immobiliare. L'attività fieristica è un importante volano per l'economia del territorio e andrebbe supportata e valorizzata dalle istituzioni competenti.

Il suo stato d'animo a fine corsa?

Sono serena perché credo di aver fatto quanto nelle mie possibilità per rispettare gli obiettivi che mi erano stati posti in sede di prima nomina. Sono inoltre grata ai soci che mi hanno dato la possibilità di mettermi in gioco in una sfida professionale e umana. Ma sono anche triste perché è comunque una tappa della mia vita professionale, e non solo, che si chiude. Nel mio lavoro metto passione, mi affeziono alle persone con cui collaboro, il "distacco" è sempre emozionante e difficile".

SI CHIUDE L'ERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, ANGELO SPERANZA

"COSÌ RINASCERÀ IL CATAS, ECCELLENZA DEL LEGNO ARREDO"

DEVASTATO DALL'INCENDIO IN SOLI TRE MESI HA RIPRESO VITALITÀ IL CENTRO È NATO NEL 1969 E OGGI VANTA CIRCA 1.300 CLIENTI

Con l'assemblea dello scorso 11 maggio si è chiusa la quasi cinquantennale esperienza nel Catas dell'ingegner **Angelo Speranza**, ad, ma anche fondatore e anima di quello che originariamente era stato chiamato Centro Assistenza Tecnica Aziende del settore per le Sedie da cui l'acronimo Catas che nel tempo ha ampliato la sua attività a tutto il settore legno-arredo. A caratterizzare la storia del Catas anche un recente evento, terribile, che però non ne ha minato la solidità. Infatti per fortuna non ve ne sono stati altri in tutta la storia del Catas. «A fine dicembre - ricorda l'ing. Speranza -, abbiamo subito un pesante incendio che ha distrutto nell'arco di un'ora i 2 mila metri quadrati del laboratorio di prove sui mobili. Questo evento, che avrebbe messo al tappeto molte imprese, ha esaltato nei fatti le prerogative della nostra società: una situazione finanziaria positiva

e un gruppo di collaboratori saldamente legato alla propria azienda. Così in poco più di tre mesi il laboratorio prove sui mobili ha ripreso la quasi completa funzionalità in locali nel frattempo affittati ed è stato già approvato il progetto per la sua ricostruzione». All'ingegner Speranza va il merito, oltre che di aver traghettato la società in un momento così tragico, di aver creato dal nulla un laboratorio di prove nel settore del legno-arredo. **Com'è nato il Catas?** Il Catas, istituito dalla Cciaa di Udine, nasce nel settembre del 1969 con sede operativa a San Giovanni al Natissone». **Quali le tappe più importanti?** Il primo decennio ha segnato per noi la fase di avvio. Agli inizi degli anni '70 l'acquisto della prima attrezzatura, una macchina per le prove di resistenza e fatica delle sedie. A cavallo dei due decenni la prima iniziativa di una certificazione di prodotto dedicata ai solventi.



Il presidente Da Pozzo consegna una targa speciale all'ing. Speranza

Le prime mosse vincenti sono state quelle di far conoscere il Catas tramite la formazione specialistica, le presentazioni di nuove attrezzature e la pubblicazione periodica di informazioni e aggiornamenti tecnici. Negli anni '90 c'è il consolidamento della struttura e la sua definitiva affermazione in campo nazionale ed europeo. Gli anni duemila sono caratterizzati da un ulteriore sviluppo della attività e dalla realizzazione di nuovi laboratori». **Cos'è il Catas oggi?** «Lascio una società che grazie al fattivo e competente apporto di tutti i collaboratori è sana e produce reddito. Circa 1.300 i clienti per i quali eseguiamo nei vari settori oltre 64.000 prove, 44.000 solo nel settore tradizionale dell'arredo, numeri che difficilmente sono eguagliati da altri laboratori».

Anna Casasola

UN EMPORIO, UNA SARTORIA, UN LUOGO DI RITROVO PER ARTISTI

MODA E DESIGN IN CITTÀ

FRIUL PRINT APRE UN PUNTO VENDITA IN VIA SOTTOMONTE A UDINE
L'AZIENDA SI OCCUPA DA OLTRE 40 ANNI DI STAMPE SU TESSUTO



Un emporio, una sartoria, un luogo di ritrovo per artisti, un punto di riferimento per tutti quei cittadini che cercano originalità ma anche uno spazio dove poter trasformare le proprie idee in realtà. Friul Print, azienda di Tarcento che da oltre 40 anni si occupa della realizzazione di stampe su tessuto, ha deciso di aprire un proprio punto vendita a Udine per mettere a disposizione dei cittadini la sua quarantennale esperienza nel mondo della moda che l'ha vista collaborare con stilisti noti e con marchi prestigiosi. Tra i loro clienti alcune griffe internazionali come Gucci, Fendi e Diesel. In azienda 21 dipendenti che collaborano per la realizzazione delle stampe conosciute ormai per la loro qualità a livello internazionale. All'interno del negozio potrete scegliere tra una grande varietà di stampe che accontenteranno tutti i gusti. A disposizione circa 10.000 stampe e se non troverete nulla che vi piaccia potrete realizzarne una personalizzata: basterà portare un file che racchiuda la vostra fantasia o un disegno che, con l'aiuto dei grafici dell'azienda e di sarte esperte, potrà trasformarsi in una maglietta, in un capottino o in un telo d'arredo per la vostra casa. Tutto questo sarà possibile in centro a Udine, in vicolo Sottomonte. La scelta della location non è casuale come ci spiega **Enzo Pertoldi** fondatore e anima della Friul Print.

CIRCA 10MILA STAMPE A DISPOSIZIONE. CI SONO SARTE PER REALIZZAZIONI PERSONALIZZATE E CAPI SU MISURA

«L'azienda ha oltre 40 anni di esperienza alle spalle. Stampiamo tessuti per grandi nomi della moda che possono essere utilizzati sia per la confezione di capi di abbigliamento che per complementi d'arredo. Abbiamo pensato di aprire questo spaccio in vicolo Sottomonte per dare il nostro contributo al rilancio di questa via, tanto bella ma poco frequentata. Così, visto anche le recenti attività di valorizzazione del vicolo, abbiamo deciso di aprire questo negozio. Si potrà acquistare scampoli di tessuto per realizzarli a casa o farsi aiutare da **Cristina**, sarta con esperienza quarantennale che mettiamo a disposizione della clientela per un capo su misura. Oltre a questo siamo in grado di personalizzare



Da sinistra, Enzo Pertoldi, la sarta Cristina e Luca Pertoldi

qualsiasi stampa e di realizzare capi d'abbigliamento, vestiti, foulard ma anche tovaglie, plaid, rivestimenti per cuscini o lampade».

Tutti i tessuti vengono realizzati usando solo materiali di massima qualità e la personalizzazione parte dalla tipologia di tessuto, ai colori, alla fantasia scelta.

«Se l'altissimo numero di campioni di tessuti esposti non fossero sufficienti - spiega **Luca Pertoldi** - figlio di Enzo che già da anni ha raccolto la passione per i tessuti dal padre - tramite un portale presente nel punto vendita c'è la possibilità di scorrere le 10 mila stampe a disposizione in azienda a Tarcento. Partiamo con questa idea da Udine ma non ci dispiacerebbe esportarla anche in altre città. Nel frattempo ci piacerebbe che l'emporio diventasse sempre più un punto di ritrovo per architetti, designer e artisti. Tra loro, per esempio, **Gianni Borta** sta già pensando di realizzare delle opere su tela e ci piacerebbe fare degli eventi a tema con lo scopo di dare anche nuovamente un'anima a questo vicolo. I tempi per la realizzazione di un tessuto con stampa personalizzata sono circa di 10 giorni, mentre per il lavoro di sartoria Cristina stabilirà la consegna in base al capo da realizzare.

Luciana Idelfonso

A GESTIRE UN'ATI CON SEI DITTE

21 MILIONI PER RENDERE SICURI GLI EDIFICI



Il Corpo Vigili Notturni Srl

La protezione degli edifici regionali cambia grazie alla più importante gara dedicata alla sicurezza armata e al portierato per tutti gli enti locali che fanno capo alla regione Friuli Venezia Giulia. Il Tar regionale, infatti, ha rigettato il ricorso presentato da Italtel Group S.p.A. (in proprio e quale mandataria capogruppo del costituendo R.T.I. con le società Ivri Servizi Fiduciari S.r.l., Securitas Metronotte S. Giorgio S.r.l., Vedetta 2 Mondialpol S.p.A.). La sentenza, pubblicata il 22 aprile 2017, sblocca quindi l'assegnazione del servizio che in sede di gara era stato vinto a fine ottobre dalla A.T.I. (associazione temporanea d'impresa) formata da Corpo Vigili Notturni Srl, Sicuritalia S.p.A., G.S.A. - Gruppo Servizi Associati Spa, Snab Sicurezza Srl, e Sorveglianza Diurna e Notturna soc. coop. a r.l. L'appalto, 36 mesi rinnovabili per altri 12, porta con sé due importanti novità: da un lato integra per la prima volta i servizi di vigilanza armata e quelli di portierato (vigilanza passiva non armata) e, dall'altro, riguarda non solo gli edifici propriamente regionali, ma tutti gli enti pubblici che fanno capo alla regione Friuli Venezia Giulia. Ciò significa che pro loco, comuni, protezione civile ed enti pubblici di varia natura potranno avvalersi della convenzione firmata dalla regione semplificando così procedure ed ottimizzando i costi di gestione della sicurezza.

Si parla di numeri di personale e di ore notevoli se si pensa che nel 2016, solo con i siti regionali delle 4 province, sono state erogate 111.000 ore di sorveglianza per circa 55 addetti: 72mila a Trieste, 26mila a Udine, 7mila a Pordenone e 6mila a Gorizia.

Per quanto riguarda il valore economico, a partire da una base d'asta di 25 milioni di euro in 3 anni (18 per il lotto Trieste e Gorizia, 7 per il lotto Udine e Pordenone), i valori teorici di aggiudicazione sono di 15.000.000 di euro per Trieste e Gorizia, 6.100.000 per Udine e Pordenone per un totale di 21.100.000 in 3 anni.



UNA NUOVA SFIDA PER L'AZIENDA DI REANA DEL ROJALE

DALLA METALMECCANICA AL FITNESS



NORD GROUP LANCIA IL MARCHIO CANALI SYSTEM
INNOVAZIONE E DESIGN NELLE MACCHINE DA PALESTRA

Dalla metalmeccanica al fitness. È il 'salto' che Nord Group ha scelto di fare puntando sulla diversificazione del proprio business. L'azienda con sede a Reana del Rojale, infatti, ha lanciato il marchio 'Canali System', portando innovazione e design nel mondo delle macchine per le palestre. Alla base di tutto c'è un modo diverso di concepire l'allenamento, basato su un sistema a 'rotazione posturale', che proprio grazie ai macchinari 'Canali System' permette di mantenere costante il lavoro posturale, evitando ogni problema alla colonna vertebrale. Un marchio tenuto a battesimo da due campioni dell'atletica leggera, **Giuseppe Gibilisco** (salto con l'asta) e **Alessandro Talotti** (salto in alto), arrivati a Tavagnacco per la presentazione ufficiale. Sono stati proprio loro a 'dimostrarE' i vantaggi delle macchine 'Canali System'. Il punto di forza di questa nuova tipologia di attrezzi è il fatto di riuscire a coniugare in un unico sistema l'allenamento auxotonico e quello posturale, prevenendo così problemi articolari ed evitando traumi da carico iterativo.

«'Canali System' - spiega l'amministratore delegato di Nord Group, **Andrea Montich** - è uno dei progetti di diversificazione di Nord Group sviluppati nell'ultimo biennio. Un progetto che abbiamo voluto portare a termine perché racchiude ciò in cui crediamo, e cioè

innovazione, italianità, design (le macchine sono state disegnate da **Massimo Farinatti**). Un sistema unico e brevettato, sviluppato grazie al know how Nord Group».

Un gruppo, quello di Reana, che da più di 30 anni opera nel settore metalmeccanico e dell'engineering, con oltre 170 addetti e un fatturato di 17 milioni di euro, in crescita del 50% negli ultimi due anni. Realtà profondamente radicata nel suo territorio d'origine, Nord Group si è distinta nelle lavorazioni di carpenteria meccanica ed edile, mettendo in campo tecnologie di produzione all'avanguardia. Ora il gruppo si è lanciato in una nuova sfida con la nascita del progetto 'Canali System', che tra i suoi obiettivi ha quello di rivoluzionare il mondo del fitness e del benessere, tentando la scalata non solo del mercato italiano, ma anche di quello estero (Europa, Usa e Canada in primis).

«Il metodo Canali - spiega il consigliere delegato dell'azienda, **Marco Bovolini** - è un sistema di allenamento adatto a tutti, atleti, principianti, persone in riabilitazione. Garantisce tutti i benefici che derivano da una preparazione tradizionale scongiurando il rischio di infortuni».

Alessandro Cesare

DEGANO FLAVIO SRL UN ESEMPIO DI CRESCITA NEL TRASPORTO SU STRADA

Flavio Degano nasce nel 1979, come piccola impresa artigiana di autotrasporto in conto terzi sita nel comune di Cividale del Friuli, nel borgo di Sanguarzo. Il Cividalese è già un'area economicamente affermata, posta in prossimità del Triangolo della sedia, all'epoca in pieno sviluppo, e che ospita una delle 12 zone industriali programmatiche del Friuli-Venezia Giulia con importanti insediamenti produttivi e notevoli potenzialità di espansione.

Il titolare coglie appieno le opportunità che vengono offerte dal sistema produttivo del Friuli orientale e scommette in un progetto di crescita commisurato sullo spettro di esigenze di trasporto stradale che espresse da un territorio in pieno sviluppo e orientato in relazioni di traffico nazionale (Nord Italia) ed estero.

La crescita dell'impresa è costante e non è solo dimensionale. Non attiene al solo parco veicolare necessario allo svolgimento dei servizi: da quelli espressi al groupage, dai trasporti completi a quelli eccezionali. L'investimento è sull'efficienza e sulla flessibilità, fatta di precisione, tempistica e adattamento ai fabbisogni della clientela, sull'organizzazione e sull'offerta di servizi accessori, come le assicurazioni vettoriali e all risk, vale a dir, su quelle opzioni che rassicurano il committente e decretano la competitività dell'impresa in un settore in perenne tensione concorrenziale. Non è un caso che la ditta di Flavio Degano sia stata fra le prime in Friuli a dotarsi del sistema satellitare per la tracciabilità delle spedizioni. Ma è nel personale, tutto di origine locale, che il titolare ripone la massima fiducia, convinto com'è che nella loro capacità e impegno risieda la forza dell'impresa.

L'impresa, sempre nel rispetto delle norme in materia ambientale, cresce costantemente, fino a raggiungere l'attuale parco di quasi 30 veicoli e oltre 30 addetti. Al suo sviluppo concorre in maniera determinante - come tiene a ribadire il suo titolare - l'apporto del personale e, in particolare, di alcuni collaboratori che lo hanno affiancato nella gestione e nella definizione delle strategie aziendali. Nel 2015 la ditta si trasforma in società a responsabilità limitata. Grazie alla duttilità organizzativa e commerciale e alla solidità finanziaria supera senza contraccolpi la crisi dell'industria della sedia, la quale costituiva una quota significativa della sua attività, e si afferma nel campo dei trasporti eccezionali, anche con veicoli aventi 90 t di portata, e dei trasporti di prodotti siderurgici con dispositivi estremamente avanzati.

Nel 2014 avviene il trasferimento di sede da Sanguarzo alla controversa area artigianale di Cividale, ove a oggi risulta essere l'unica impresa insediata e operante. Si è trattato di un'operazione coraggiosa e, soprattutto, caratterizzata da soluzioni architettoniche nuove ed originali, specie se applicate a una impresa, e dall'adozione di un nuovo marchio, ideato dall'amico **Giorgio Celiberti**.

In controtendenza in questi anni di crisi al ridimensionamento e destrutturazione del settore dei trasporti su strada, la Degano Flavio si segnala fra le imprese che hanno saputo consolidarsi ed espandersi grazie a scelte imprenditoriali perspicaci e modelli organizzativi aderenti all'evoluzione del mercato.



L'IMPRESA FESTEGGIA I SUOI PRIMI 25 ANNI DI ATTIVITÀ

LE NUOVE FRONTIERE DEI MOTORI



AUTRONICA È SPECIALIZZATA NELLA MANUTENZIONE DELLE VETTURE
FIORE ALL'OCCHIELLO LA BANCA DATI AL SERVIZIO DEI PROFESSIONISTI

Il 2017 è un anno speciale per Autronica, azienda di Basaldella di Campofornido specializzata nella fornitura di informazioni tecniche per la manutenzione e riparazione delle vetture. L'impresa festeggia infatti i suoi primi 25 anni di attività, con la voglia di esplorare ancora nuovi orizzonti.

La storia di Autronica comincia il 25 maggio 1992. A darle vita è **Vittorio Bacchetti**, che muove i suoi primi passi nell'officina di papà Duilio. Dopo gli studi da perito meccanico, inizia a collaborare nell'azienda di famiglia, ma la tuta da autoriparatore gli sta stretta. La sua passione è legata alla tecnologia, in particolare ai nuovi sistemi di accensione elettronica che, da fine anni '80, cominciano a equipaggiare le auto. Vittorio, un passo alla volta, grazie alle competenze nel settore, a uno studio costante e all'interesse per il marketing, costruisce una realtà che oggi, in Friuli e non soltanto, è un vero e proprio unicum. Dal 2006 l'azienda è stata acquisita dal Gruppo ETAI, storica realtà francese nata nel 1949.

Il Gruppo ETAI, di cui Autronica fa parte, conta 550 collaboratori di cui 250 specializzati nel trattamento dei dati tecnici, 4 centri di ricerca e sviluppo, 40.000 clienti in tutta Europa, 70 anni di esperienza, 25 soluzioni software integrate per il settore autoriparativo e 10 Magazine specializzati nell'automotive.

Il fiore all'occhiello dei prodotti Autronica è lo storico prodotto Autronica Multimedia, banca dati al servizio dei professionisti dell'autoriparazione disponibile online 24 ore su 24.

AUTRONICA REALIZZA CINQUE NUMERI DEL MANUALE DI RIPARAZIONE PIÙ APPREZZATO DAI MECCANICI ITALIANI, LA RIVISTA TECNICA DELL'AUTOMOBILE

Poi c'è il manuale di riparazione più apprezzato dai meccanici italiani, la Rivista Tecnica dell'Automobile (RTA): abbonamento annuale a 10 numeri, cinque dei quali interamente realizzati in Friuli grazie all'officina-atelier di Autronica, dove i veicoli sono analizzati da cima a fondo da una redazione di tecnici specializzati. E poi, c'è Tagliandi,



Il fondatore Vittorio Bacchetti

il software dedicato alla manutenzione periodica e alla gestione completa dei tagliandi auto, in garanzia e non, attraverso il quale l'autoriparatore può fare dei preventivi accurati grazie ad un catalogo ricambi di pezzi originali e aftermarket.

«Continuiamo con grande attenzione a monitorare le possibilità offerte dal mercato e dalla tecnologia. E poi, l'attenzione e la cura per il cliente sono sempre altissime», sottolinea Bacchetti, che oggi riveste il ruolo di Amministratore delegato ed è coadiuvato nella gestione aziendale dalla moglie **Anna-Rosa Paron**, responsabile amministrativa.

Luciano Patat

CLIENTELA ANCHE DA VIENNA E DA LUBIANA

ABITI ISPIRATI ALLA "MODA POSITANO"



STRILLO DAL 1968 È UN PUNTO DI RIFERIMENTO
SUGLI SCAFFALI STOFFE DALLE FANTASIE E DAI COLORI VARIOPINTI

"Strillo", negozio di abbigliamento e accessori in via Del Gelso 5 a Udine, ha perfezionato una particolare ricetta per rimanere sul mercato. Aperta nel 1968, questa attività prosegue la sua tradizione commerciale riunendo nella sua offerta una serie di elementi: abiti per donna in linea con le tendenze di moda, non sportivi ma adatti al quotidiano e con un tocco di originalità. I prezzi sono medi, variabili però a seconda dei capi. Strillo propone poi vari pezzi ispirati alla cosiddetta "Moda Positano", con le sue stoffe dalle fantasie inconfondibili e dai colori variopinti. Come spiega **Mara Liberale**, la titolare del negozio, "è un esempio di artigianato locale che si è sviluppato nella zona di Sorrento e che utilizza fibre naturali come il lino. Una scelta che abbiamo sposato fin dagli anni '80, quando di materiali naturali ancora non si parlava". E ad apprezzare questi prodotti è una clientela affezionata, con alcune presenze anche da Vienna e da Lubiana. Come aggiunge poi l'esercente, in questo locale hanno lavorato in tutto tre generazioni. "La prima è stata mia nonna, oggi ci sono solo io" - riporta la titolare. Allargando un po' lo sguardo ad altre attività simili alla sua, emergono altre considerazioni. A detta dell'imprenditrice: "Vanno rivalutate le attività del centro, dove si possono trovare ancora capi di nicchia. Bisogna pensare che ci sono delle differenze sostanziali rispetto ai franchising dei centri commerciali, con i loro abiti tutti uguali a Milano come a Trieste. Nei negozi e



negoziotti di abbigliamento come il mio c'è una certa qualità, quel qualcosa in più rispetto alla grande distribuzione, con cose fatte in Italia e non all'estero". E per rifornirsi, negozi come Strillo si avvalgono di solide collaborazioni con piccole aziende, puntando sempre sul Made in Italy. Cambiamenti all'orizzonte? Pochi, su un percorso già tracciato, basato su scelte valide a cui rimanere fedeli. [Emanuela Masseria](#)

UN UTILE SERVIZIO ALLA COMUNITÀ LOCALE

IN PIAZZA A PASSONS LA NUOVA FARMACIA

A GESTIRLA TRE SOCI CHE HANNO PARTECIPATO AL CONCORSO
I FARMACISTI CONSEGNANO IN BICI I MEDICINALI A DOMICILIO



Da poco più di un mese Passons ha la sua farmacia, gestita da tre entusiasti soci. La bella avventura di **Vuokko Antonini** di Trieste, 37 anni, **Gabriele Flego** di Udine, 53 anni, e **Giovanni Valente** di Trieste, 47, è iniziata partecipando al concorso straordinario per nuove farmacie indetto dalla Regione, come previsto dalla legge sulle liberalizzazioni approvata all'epoca del governo Monti che ha consentito che molte farmacie siano state assegnate a nuovi professionisti, non appartenenti alla "casta" delle storiche famiglie.

Flego e Valente lavoravano come dipendenti, a loro si è unita Antonini, di origini finlandesi, ricercatrice all'università giuliana.

La piazza di Passons, con i suoi 2700 abitanti, è parsa interessante ai tre soci perché fa capo ad altre frazioni di Pasian di Prato, ma anche ad altri comuni. Comodissimo raggiungere la farmacia, in via Principale 4-6, in pieno centro, prospiciente al campanile della chiesa in piazza.

All'inaugurazione erano presenti il Sindaco di Pasian di Prato, il

parroco e numerosi cittadini. "Intendiamo offrire un utile servizio alla comunità locale - dicono i tre farmacisti -, siamo animati da una grande volontà di risolvere problemi e imprevisti che non di rado accompagnano coloro che necessitano della farmacia, sperando di mantenere al meglio l'impegno preso".

Per agevolare l'utenza i farmacisti effettuano (in bici) la consegna dei farmaci a domicilio, servizio assai gradito dagli anziani e da chi momentaneamente non è autonomo. "Abbiamo avuto riscontri positivi, i clienti sono amichevoli e felici di avere la farmacia in paese. Prima dovevano recarsi in altre località".

Apprezzato anche l'angolo della dermocosmesi e la sala, tra le poche a norma esistenti in regione, dedicata alla autoanalisi dove il cliente si pratica da solo un foro sul dito; analizzando la striscetta su cui è stata assorbita la goccia di sangue, vengono fornite indicazioni su trigliceridi, colesterolo, glicemia, ecc. Più avanti l'esame si estenderà anche all'emoglobina.

La farmacia di Passons è aperta dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.30, il sabato solo la mattina. Info: 0432 400113 - farmaciadipassons@gmail.com.

Rosalba Tello

SVOLTA PER L'OSTERIA STORICA DI UDINE

NUOVA VITA AL TAGLIATO

A RILEVARE IL LOCALE DI VIA SARPI È STATO GIANLUCA BELTRAME
ORA SI PUNTA ANCHE SUI VINI E SUL PESCE

Fa la voce di Paperino ai centri estivi, pure in lingua inglese, e alle feste di compleanno under 12. È la sua attività da una decina d'anni. Ma **Gianluca Beltrame**, a 43 anni, ha deciso di affiancare un'altra passione, quella dell'enogastronomia. E dal 13 aprile, quando può lasciare i bambini del suo progetto Happy Days, lo trovi dietro al bancone di un'osteria storica di Udine, che poco a poco sta acquisendo anche la veste di enoteca.

Siamo a Udine, via Paolo Sarpi, Al Tagliato, adesso si chiama così. Prima era Al Tagliato col Coltello; il coltello, disegnato, è ora inserito al posto della "elle". Una piccola svolta, come la rinfrescata del locale: una tinteggiatura bianca, un po' di luminosità e l'intenzione di puntare forte su una offerta che alterna carne e pesce: senza una cucina alle spalle, piatti freddi accanto al bicchiere di vino o alla birra, fino al cocktail, altro valore aggiunto della nuova gestione.

Con Gianluca al lavoro c'è una "spalla" che il mestiere lo conosce da tempo, **Giorgio Perraro**. Lo staff di Al Tagliato (25 coperti cui

si aggiungono i tavolini all'esterno) è composto da sei persone, a coprire l'orario di apertura dalle 10.30 del mattino alle 11 di sera nei giorni "calmi", ma ben oltre mezzanotte quando il centro città si anima. Il turno di chiusura è il lunedì.

«L'impegno è di dare al locale una connotazione un po' diversa da prima - spiega Beltrame -, ed è per questo che abbiamo svoltato anche sul pesce, in alternativa ai salumi». Spazio così dalle sarde in saor alle acciughe del Cantabrico con la burrata, dal baccalà mantecato a quello alla vicentina, dal salmone erborinato a diversi tipi di trota. I principali fornitori? L'Arbea di San Daniele per il prosciutto e Friultrota. I vini? Etichette friulane di medio e alto livello, Prosecco, Franciacorta e in entrata anche uno Chardonnay spagnolo, etichetta Montrodò. Poi c'è la birra, ed è un'altra scoperta: la 32 di Pederobba in provincia di Treviso, la padovana Itala Pilsen, la piemontese Baladin e la belga San Benoit.

Marco Ballico



ATTIVO A BUTTRIO DAL 2015

BORDERLINE, LA BIRRA PER VERI INTENDITORI



I QUATTRO TITOLARI HANNO
PRODOTTO OLTRE CINQUANTA
BEVANDE DIVERSE

Creare un marchio che, al di là della tipologia di birra, sia immediatamente riconoscibile: è stato questo lo spirito che ha mosso i fondatori del birrifico Borderline - **Giovanni Gregorat**, **Eros Mattaloni**, **Marco Simoni** e **Pavel Chilstol** - partito a febbraio 2014 come beerfirm, e attivo a Buttrio in maniera indipendente dall'anno successivo. «Il nostro proposito - spiega Marco - è sempre stato quello di porci come produttori affidabili; e che sappiano porre la "firma" sul proprio lavoro, grazie anche ad interpretazioni personali degli stili birrari tradizionali». In effetti la voglia di sperimentare non manca: ad oggi i ragazzi hanno prodotto oltre cinquanta birre diverse - tutte alte fermentazioni - tra fisse, stagionali e occasionali. Tra queste ce ne sono alcune che hanno ricevuto riconoscimenti di pregio: in particolare i premi

assegnati da Slow Food, con la Kolsch, Ipa e la Robust Porter nella categoria "Grandi Birre" della Guida 2017. Ma anche altre meritano una menzione: è il caso ad esempio della Cream Peated Stout, una stout dalle intense note torbate, che nel corpo ben robusto e pastoso si sposano con l'orzo arrostito; o della Red Ale in versione barricata in botti di whisky dell'87, dai peculiari profumi di legno e di whisky, con una lieve nota torbata e di uvetta; o la Grodzinskie, insolita birra di origini polacche. Non manca poi uno sguardo al territorio: è il caso ad esempio della Golden Ale, birra bionda prodotta in collaborazione con l'agribirrifico Villa Chazil di Lestizza, utilizzando le materie prime dell'azienda agricola.

Nel futuro di Borderline c'è l'espansione verso stili diversi: «Sicuramente uno dei nostri principali obiettivi è fare anche basse fermentazioni - afferma Marco -, e a questo scopo intendiamo attrezzarci con nuovi fermentatori e maturatori. Il che, naturalmente, ci aprirà anche alla possibilità di un incremento nei volumi di produzione».

Chiara Andreola

AL CITTÀ FIERA UNO DEGLI ESEMPLARI PIÙ AFFASCINANTI AL MONDO

EMOZIONI E NATURA, NEL CENTRO COLIBRÌ



UNA REALTÀ UNICA IN EUROPA, UN'OPPORTUNITÀ PER LE FAMIGLIE BARDELLI: QUI L'OCCASIONE DI IMPARARE DIVERTENDOSI

Acrobazie straordinarie, la capacità di rimanere sospesi a mezz'aria, di sfrecciare a 90 chilometri all'ora e di volare in retromarcia. Il colibrì rappresenta uno degli esemplari più affascinanti nel mondo degli uccelli e in Friuli Venezia Giulia esiste un luogo in cui poterli conoscere e scoprire da vicino. Uno spazio magico, per emozionarsi e divertirsi, vivendo un'esperienza a diretto contatto con la natura. Il Centro Colibrì di **Margherita Hack** è una realtà unica in Europa, un luogo altamente specializzato che offre l'opportunità alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi delle scuole e dei centri vacanza di vivere un percorso naturalistico, osservando anche l'intero ciclo di vita della farfalla. Inizialmente ospitato a Trieste, oggi il Centro trova sede nel piano interrato del centro commerciale Città Fiera e rappresenta una delle "chicche" dello spazio commerciale.

«Offrire al pubblico non solo occasioni di shopping ma anche di divertimento è stata sempre una delle caratteristiche del nostro centro - sottolinea **Antonio Maria Bardelli**, presidente del Gruppo Bardelli -. In riferimento al Centro colibrì, parlerei piuttosto di una forma di edutainment, ovvero l'occasione di imparare divertendosi». Una vocazione naturalistica, quella del Città Fiera, che si conferma



per la presenza di altre due "attrazioni" didattiche, Naturama e Dino Park. «In Italia non esistono centri commerciali che ospitano, come il nostro, ben tre realtà completamente dedicate alla natura e all'ambiente - sono le parole di Bardelli - e rendono unico il Città Fiera».

Nato con l'obiettivo di studiare la vita, la riproduzione e le tecniche di salvaguardia dei colibrì, gli uccelli più piccoli del mondo, fondamentali per il benessere del pianeta ma a rischio estinzione, il Centro di Ricerca ospita gli esemplari che vengono tenuti sotto osservazione 14 ore al giorno e sono studiati con metodo e rigore scientifico. L'estinzione di questi piccolissimi uccelli sud americani, impollinatori dell'85 per cento della vegetazione di quel continente, comporterebbe nell'arco di tre generazioni la totale desertificazione dell'America subcontinentale, con gravi conseguenze per tutto il pianeta. È così che già negli anni Novanta, la professoressa Margherita Hack, nota ambientalista e animalista, ravvisò la necessità di fondare un Centro di Ricerca dedicato a questi uccelli. Trovò spazio, all'epoca, all'interno delle Serre Imperiali del Parco del Castello di Miramare di Trieste, e venne inaugurato da **Piero Angela**, ma dopo oltre 10 anni di attività è stato il Città Fiera a offrire una nuova casa ai colibrì, realizzando moderni laboratori e complessi ecosistemi. Nel 2012 è stato firmato un accordo tra Margherita Hack, presidente dell'Istituzione scientifica e il centro commerciale, che coinvolgendo le aziende del Gruppo Bardelli e il partner Corio, ha permesso la creazione di un centro di ricerca all'avanguardia, realizzato interamente con fondi privati.

«Siamo assolutamente convinti che il nostro centro non debba offrire solo shopping e cibo, ma anche altre attività a servizio del territorio - ha concluso Bardelli -. È importante trasmettere ai giovani il messaggio che devono essere attenti anche agli aspetti ecologici per la sostenibilità del pianeta».

Giulia Zanella

IL PREMIO

DONATI 500 MILA EURO DI KIT SCOLASTICO

Vivere il proprio territorio significa anche ascoltarne le necessità. Città Fiera negli ultimi anni ha ricevuto numerosissime richieste di aiuto dalle scuole, richieste che si sono trasformate in una proposta pensata per le strutture scolastiche "Città Fiera Premia la tua classe", iniziativa che in tre edizioni ha donato alle realtà del territorio oltre 500mila euro in materiale didattico: l'unica proposta regionale dedicata all'universo scuola nata da uno spirito solidale, di facile accesso e che lascia estrema libertà a chi partecipa.

Oltre il 20% delle scuole del territorio ha dato la sua adesione alla terza edizione, un successo determinato dalla facilità di accesso e dalla garanzia del dono certo: un prezioso kit composto da materiale didattico per studenti e insegnanti per l'intero anno scolastico. Nel corso di tre edizioni le classi partecipanti hanno avuto un incremento del 110%, le scuole del 160%. Un risultato raggiunto anche grazie alla vicinanza e alla collaborazione con le scuole e le insegnanti che hanno compreso la bontà e l'utilità del progetto. Inoltre, la possibilità di avere ampia scelta di libertà merceologica e di non essere condizionati da nessuna insegna ha fatto sì che anche con un semplice caffè fosse possibile aderire all'iniziativa.

BORDERWINE, 3-4 GIUGNO

IL SALONE DEL VINO NATURALE



Torna BorderWine, il Salone del vino naturale, evento dedicato al vino coltivato e prodotto secondo rigidi parametri. La seconda edizione di BorderWine si terrà al Castello di Canussio a Cividale del Friuli sabato 3 e domenica 4 giugno. Circa 50 cantine partecipanti, il doppio rispetto alla prima edizione, in degustazione i propri vini naturali, nati dal minor numero di lavorazioni e interventi. Saranno organizzati incontri e conferenze con i produttori, e con i sommelier per approfondire o iniziare a conoscere le caratteristiche dei vini naturali. Tra le più attese domenica 4 giugno la degustazione con i vini di Gravner condotta da Gae Saccoccio. Si potranno degustare i piatti di MAMM Ciclofocacceria e di Caffè Tomaso di Udine, i prodotti di Formaggi Zoff, Fonda Branzino da Pirano, Agri Siamon, Rugo Formaggi, Azienda Agricola Rotolo Gregorio e Apicoltura Cremas oltre ad una selezione di produttori a cura di Ersa Fvg.



L'evento è organizzato con il patrocinio del Comune di Cividale del Friuli, con il supporto dei main sponsor Bluenergy, Prontoauto e Banca di Cividale e con il contributo di Enofriuli, Goccia di Carnia, Oro Caffè, Luce srl, Lavanderia Adriatica, G.S.E., Pineta Noleggi. Il biglietto d'ingresso comprensivo di calice è di 20 euro. Per il programma completo: www.borderwine.eu

ALL'INTERNO DELLA MANIFESTAZIONE ANCHE IL PREMIO ABBATE

OLIO E DINTORNI TRA STUDI E CHIOSCHI

DA DOMANI A DOMENICA TORNA L'EVENTO A OLEIS
LA PRODUZIONE SI STA ESPANDEndo IN PROVINCIA DI UDINE

Da domani al 28 maggio 2017 si svolgerà ad Oleis la tredicesima edizione di Olio e Dintorni, che si conferma evento non solo di intrattenimento, con sempre più novità culturali e gastronomiche, ma anche di confronto tecnico e qualitativo. I dati sulla produzione di olio extravergine di oliva dicono esplicitamente che la coltivazione in provincia di Udine si sta sempre più imponendo sia come quantità di ettari di olivo coltivato, sia di olio prodotto, ma soprattutto per la qualità di olio a bassa acidità. L'inaugurazione ufficiale della manifestazione è fissata a Villa Maseri alle 17.40. All'interno della manifestazione si svolgeranno anche la Tornata dell'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo in Friuli Venezia Giulia, che ha tra gli scopi anche la promozione di studi, ricerche e discussioni sui maggiori problemi concernenti l'olivo ed i suoi prodotti e il Premio Abbate 2017, che ha visto partecipare 15 aziende agricole con un

LA PRODUZIONE NEL 2017

600 ettari di terreno coltivati a olivo in regione

400 ettari di terreno coltivati in piena produzione

16 MILA quintali di olio extravergine di oliva

CIRCA 2000 quintali di olio extravergine di oliva

totale di 23 campioni di olio. In programma durante Olio e Dintorni diversi convegni tecnici. Si comincia proprio sabato con il convegno "L'estremo Nord del Mediterraneo: Olivo a Nord-Est" in Sala Foledor a Manzano, in via Natisone, 24. Domenica alle 18 nel Foledor di Villa Maseri in Oleis si svolgerà invece una conferenza sugli oli siberiani, a cura di **Marco Pighin**. Alle 10.30 di domenica si terrà il convegno conclusivo con gli interventi sull'andamento meteorologico del 2016, il comportamento della mosca olearia e i metodi di lotta convenzionale, integrata e biologica. Durante il convegno ci sarà spazio anche per la relazione finale sui test sensoriali sugli oli FVG, della Croazia e della Slovenia. Tutti i giorni, i chioschi di Villa Maseri saranno aperti con la cucina pronta a distribuire piatti genuini e freschissimi, dalle crespelle alla ricotta ed erbe di campo fino al filetto di trota con misticanza. Anche i sommelier saranno sempre disponibili a proporre squisiti abbinamenti tra l'olio, i vini dei Colli Orientali del Friuli e i prodotti tradizionali della terra. Domani sarà anche inaugurata la mostra di pittura "Olivarelli per non dimenticare", nata con l'idea di valorizzare la produzione di olio di oliva con artisti provenienti da diverse regioni che hanno mescolato al colore anche l'oro giallo. Sempre domani sera sono in programma l'atteso concerto di Doro Gjat e la misteriosa Cena con Delitto di Anà-Thema Teatro. Nelle giornate di sabato e domenica una serie di hobbisti della rassegna Sensi d'Arte saranno dislocati su tutta Via Poggiobello, che per l'occasione sarà chiusa al traffico, dove esporranno gli oggetti nati dalla loro fantasia e dalla loro arte.



» ADRIANO DEL FABRO

C'è una interessante novità nel campo del finanziamento ai musei e alla cura del grande patrimonio dei beni culturali pubblici presenti in Friuli VG e in Italia. È il cosiddetto Art-bonus. Un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali effettuate a favore del patrimonio culturale pubblico, riconosciuto a tutti i soggetti (persone fisiche, imprese, enti). È stato introdotto nel luglio del 2014 e reso permanente dalla Legge di Stabilità del 2016. Fino al mese di febbraio del 2017 ha portato oltre 4.250 mecenati a donare quasi 158 milioni di euro per circa 1.150 interventi.

«La nostra Associazione crede fermamente nei valori della cultura e nella necessità di tutelare e valorizzare il nostro patrimonio artistico e culturale, anche in collaborazione con tutti coloro che condividono il medesimo obiettivo - dice in proposito **Matteo Tonon**, presidente di Confindustria Udine -. Tanti sono i supporti che il mondo dell'impresa, anche singolarmente, già offre nell'ambito della tutela del patrimonio culturale del nostro territorio. Spesso sono fatti in silenzio, come è nella nostra natura, ma testimoniano quanto il supporto al territorio sia non soltanto dovuto, ma voluto. La tutela del patrimonio culturale - prosegue Tonon - rappresenta un valore, in alcuni casi anche un biglietto da visita e un canale d'accesso privilegiato ad altre realtà per il mondo delle imprese, come ha dimostrato la collaborazione sviluppata con la Fondazione Aquileia in occasione della mostra "Leoni e tori dell'antica Persia". Dobbiamo perciò continuare un percorso di collaborazione con tutti gli attori, pubblici e privati, per far sì che questo dialogo virtuoso diventi un'abitudine e possa generare sempre più componenti di valore positivo».

LA NOVITÀ È STATA INTRODOLTA NEL 2014. FINO A FEBBRAIO SONO STATI DONATI QUASI 158 MILIONI DI EURO PER CIRCA 1.150 INTERVENTI

Erogazioni che danno diritto all'Art-bonus

Nello specifico, le erogazioni che danno diritto al credito d'imposta devono essere riferite ai seguenti interventi: manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; sostegno a istituti e luoghi della cultura pubblici (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali), alle fondazioni lirico-sinfoniche e ai teatri di tradizione; realizzazione, restauro e potenziamento di strutture di enti e istituzioni pubbliche dello spettacolo.

Le erogazioni possono essere elargite esclusivamente in favore del patrimonio di proprietà pubblica. Sono quindi esclusi dall'Art-bonus quelle effettuate in favore degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti con la sola deroga a favore degli immobili di interesse culturale dedicati al culto situati nei comuni colpiti dal terremoto per la ricostruzione e/o il restauro.

Ammontare del credito d'imposta

Il credito d'imposta spetta nella misura del 65% delle erogazioni effettuate. In relazione alla tipologia di soggetto che effettua le erogazioni sono previsti limiti massimi differenziati di spettanza del credito d'imposta. Per le persone fisiche e gli enti che non

svolgono attività commerciale, il credito d'imposta è riconosciuto nel limite del 15% del reddito imponibile. Per le imprese e gli enti che svolgono attività commerciale, il credito d'imposta è nel limite del 5 per mille dei ricavi annui.

Il credito d'imposta deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo: le persone fisiche e gli enti non commerciali fruiscono del credito d'imposta nella dichiarazione dei redditi; le imprese utilizzano il credito d'imposta in compensazione mediante il modello F24 a scomputo dei versamenti dovuti.

Modalità di effettuazione dell'erogazione

Le erogazioni devono essere effettuate avvalendosi esclusivamente di sistemi di pagamento tracciabili (bonifico, carte di debito e di credito, assegni bancari e circolari). Dunque, non in contanti.

Documentazione da presentare per beneficiare del credito d'imposta

È sufficiente conservare copia del documento che certifica l'erogazione in denaro con la causale di versamento che identifica oggetto/ente beneficiario. Attraverso il sito www.artbonus.gov.it è possibile, per i mecenati, trasmettere i dati dell'erogazione effettuata e scaricare dal portale una autodichiarazione contenente tutti i dati della liberalità, se l'ente al quale ha effettuato il versamento ha trasmesso al portale l'erogazione. Tale autodichiarazione, integrata con le autorizzazioni ai fini della privacy, potrà essere utilizzata per la pubblicazione sul sito Art-bonus dei nominativi dei mecenati, che con le loro erogazioni hanno contribuito al sostegno del Patrimonio culturale pubblico. L'autodichiarazione può essere conservata e utilizzata a uso personale, ma ai fini del beneficio fiscale non è necessario trasmetterla agli uffici di Art-bonus.

Adempimenti dei beneficiari delle erogazioni

I soggetti beneficiari delle erogazioni sono tenuti a comunicare mensilmente, tramite il portale www.artbonus.gov.it e il proprio sito web istituzionale in una pagina dedicata e facilmente individuabile, l'ammontare delle erogazioni ricevute e la destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse. Nel portale www.artbonus.gov.it ai soggetti destinatari delle erogazioni sono associati: tutte le informazioni relative allo stato di conservazione del bene; gli interventi di ristrutturazione o riqualificazione eventualmente in atto; i fondi pubblici assegnati per l'anno in corso; l'ente responsabile del bene; le informazioni relative alla fruizione del bene.

TONON (CONFINDUSTRIA): GLI INVESTIMENTI NELL'ARTE POSSONO GENERARE UN TASSO DI RESTITUZIONE SOCIALE ED ECONOMICO IMPORTANTE PER LE NOSTRE COMUNITÀ

«Viviamo in una superpotenza culturale - conclude Tonon - e siamo convinti che gli investimenti in arte e cultura non siano liberalità a fondo perduto, ma possano generare un tasso di restituzione sociale ed economico importante per le nostre comunità».

EROGAZIONI LIBERALI OGGETTO DELL'ART BONUS

Interventi di **manutenzione, protezione e restauro** di beni culturali pubblici

Sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione

Realizzazione di nuove strutture, il **resatur** e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo

Erogazioni liberali effettuate per i suddetti tipi di intervento, direttamente a favore dei concessionari o affidatari dei beni oggetto di manutenzione, protezione e restauro





"COSÌ VALORIZZIAMO LE NOSTRE BELLEZZE"

DANIELI E FONDAZIONE AQUILEIA SONO DUE ESEMPI DI MECENATISMO DA ERCOLE E CACO AL PROGETTO "STALLA VIOLIN IN AQUILEIA"

il progetto "Stalla Violin in Aquileia, valorizzazione dei mosaici tardoantichi"

«Art bonus», il mecenatismo dell'epoca moderna, sta cominciando a mostrare i suoi effetti anche in Friuli Venezia Giulia, una regione in cui le potenzialità di questo strumento, avviato nel 2014, ha ancora un'importante potenzialità di sviluppo. Utilizzabile da privati e aziende, che a fronte di erogazioni liberali possono avvalersi del 65% del credito d'imposta sulla somma donata, è destinato al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale pubblico.

"La nostra attenzione ai beni del territorio c'era ben prima dell'art bonus e per una precisa scelta: pulizia, ordine e bellezza sono valori che abbiamo in azienda e che abbiamo inteso condividere valorizzando alcuni simboli del Friuli", premette **Paola Perabò** del Gruppo Danieli di Buttrio, uno dei mecenati friulani. Con questo spirito da responsabilità sociale dell'impresa, è tornato a brillare l'Angelo del castello di Udine e sono stati restaurati i Mori di piazza Libertà. Su questo percorso,

PERABÒ (DANIELI): "LA SCELTA È DETTATA DAL LEGAME CON IL TERRITORIO E CON I BENI CHE LO CARATTERIZZANO"

che dunque ha una sua ragion d'essere indipendentemente dallo strumento tecnico-fiscale che è stato poi introdotto dal Governo italiano, Danieli ha continuato a operare rendendo concreto l'art bonus in Friuli Venezia Giulia. È, infatti, tra coloro che hanno sostenuto il progetto che la Fondazione Aquileia ha presentato sulla piattaforma

www.artbonus.gov.it e ha già concluso il restauro della statua della Giustizia (con l'art bonus sono stati raccolti 4.543 euro, a totale copertura del costo previsto, come calcolato dal Comune di Udine) nel terrapieno di piazza Libertà a Udine. Ora impegnata nel restauro delle statue e della fontana collocate sullo stesso terrapieno, come da progetto di restauro pubblicato sulla piattaforma dal Comune di Udine. In esso si precisa che ad aver necessità di intervento sono la statua della Pace, il Leone marciano sulla colonna veneziana, le statue di Ercole e Caco (cioè Florean e Venturin) e la fontana di Giovanni da Udine. La piattaforma governativa dice che attraverso l'art bonus su questo progetto sono stati raccolti 72mila euro, a totale copertura dei costi.

La Fondazione Aquileia, presieduta dall'ambasciatore **Antonio Zanardi Landi** è stata una delle primissime istituzioni (a fine 2015) a utilizzare l'art bonus per presentare all'attenzione dei possibili sostenitori un progetto importante e complesso, denominato "Stalla Violin in Aquileia, valorizzazione dei mosaici tardoantichi", che nel concreto è significato il restauro statico dell'edificio e la copertura della domus e del palazzo episcopale per valorizzare i mosaici inaugurati l'8 aprile scorso. Un intervento da 1 milione e 60mila euro di investimento, dei quali "110mila euro raccolti attraverso l'art bonus", spiega il direttore della Fondazione Aquileia, **Cristiano Tiussi**. Una cifra raggiunta con le elargizioni di "Olimpias, Danieli, Allianz e Bcc di Fiumicello e Aiello", riepiloga il direttore. In Fondazione ritengono che questo primo risultato sia "un buon inizio". È stato "un esperimento - prosegue Tiussi - e crediamo che le cifre possano diventare più consistenti, poiché è innegabile che la tipologia del progetto e il suo fascino incida

nell'attrarre le erogazioni".

La Fondazione Aquileia, quindi, ritornerà sulla "piazza" dell'art bonus, quando saranno messi definitivamente a punto ulteriori progetti "per il recupero e il restauro complessivo di alcune domus romane e dei loro mosaici, che sono il grande patrimonio di Aquileia", conclude Tiussi. L'auspicio, come è stato ribadito da diversi interlocutori anche in un

TIUSSI (FONDAZIONE AQUILEIA): "L'OBIETTIVO È DI RESTAURARE ALCUNE DOMUS ROMANE, CHE SONO IL GRANDE PATRIMONIO DELLA CITTÀ"

appuntamento organizzato nella sede di Confindustria Udine, è che la conoscenza di questo strumento diventi la più ampia possibile, affinché i beni artistici e culturali del territorio possano beneficiare di una innovativa e forte alleanza tra pubblico e privato. "La promozione dell'art bonus è senz'altro operazione da farsi", considera Perabò, che tuttavia evidenzia come le scelte di erogazioni liberali siano connesse "al legame con il territorio e con i beni che lo caratterizzano, un legame che è importante sia alimentato e fortificato". Viceversa, lo sgravio fiscale incluso nell'art bonus, "pur importante, rischia di non essere sufficiente" per far crescere questa modalità di sostegno al patrimonio culturale pubblico.

Antonella Lanfrì

APPELLO PER NUOVI CONTRIBUTI

L'EDILIZIA E LA CASA CERCANO IL RILANCIO



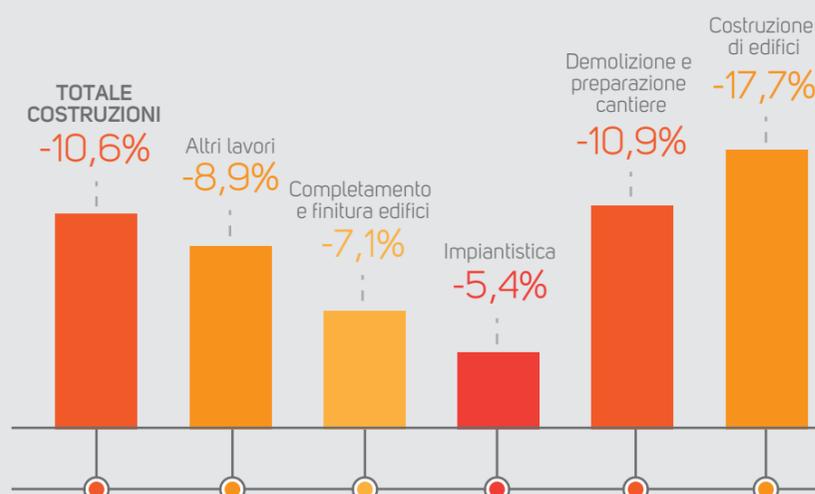
DOPO DIECI ANNI DI CRISI E LA CESSAZIONE DI OLTRE 600 IMPRESE IL RECUPERO DELL'ESISTENTE RAPPRESENTA UNA BOCCATA D'OSSIGENO

VARIAZIONE % DELLE IMPRESE ATTIVE (Periodo 2011- 2016)

Fonte: elaborazioni su dati INFOCAMERE

Sono calate in particolare le imprese di "costruzione edifici" -17,7% cioè 458 imprese in meno rispetto al 2011 (sviluppo di progetti immobiliari e costruzione di edificio residenziali e non).

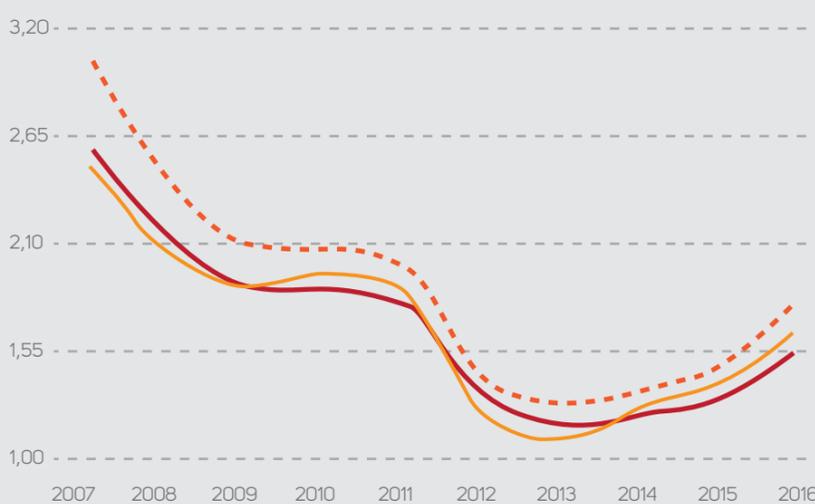
In flessione anche le imprese che eseguono "lavori di costruzione specializzati" -10,6% cioè 339 imprese in meno rispetto al 2011 (demolizione e preparazione cantiere -11%), (impiantistica elettrica, idraulica e riscaldamento -5,4%) (finitura edifici, intonacatura, infissi, rivestimenti, posa pavimenti, tinteggiatura, -7%)



ANDAMENTO DEL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE: INDICE DI INTENSITÀ

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate

L'Indice di Intensità del Mercato Immobiliare (IMI) è il rapporto tra NTN (cioè il numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate) e lo stock di unità immobiliari. Le compravendite dei diritti di proprietà sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione; ciò significa che se di una unità immobiliare è compravenduta una frazione di quota di proprietà, per esempio il 50%, essa non è contata come una transazione, ma come 0,5 transazioni.



Un settore che soffre, in fase di stallo, quello dell'edilizia in FVG che negli ultimi anni ha registrato perdite di unità produttive, occupazione e attività lavorativa. Ne è convinto **Roberto Contessi**, presidente di Ance - Associazione Nazionale Costruttori Edili - di Udine che conferma il «protrarsi di una situazione che dura già da qualche anno e sta portando a perdere sempre più mano d'opera e aziende».

Dello stesso avviso sembra essere anche **Denis Petrigh**, presidente Gruppo Edili e Affini della Confapi Fvg. Dalle statistiche della Cassa Edile di Udine in dieci anni (marzo 2008 - marzo 2017) in provincia di Udine sono cessate 673 imprese dell'edilizia (- 50%) e persi 3.452 posti di lavoro (- 52,6%). Nel I trimestre 2017 la situazione non migliora; sono infatti 39 le imprese cessate.

La crisi del settore secondo Contessi «è sotto gli occhi di tutti ed è un dato inconfutabile. Il settore dell'edilizia residenziale - continua il presidente di Ance Udine - è praticamente "morto" questo perché prima della crisi c'erano privati che investivano nel comparto, costruendo, ad esempio, una decina di appartamenti per poi venderli. Oggi quel tipo di cliente per le nostre imprese è praticamente sparito e le compravendite sono calate in maniera vertiginosa. I piccoli lavori di ristrutturazione o la costruzione di ville unifamiliari stanno cercando di "tenere a galla" il sistema ma questo è ovviamente insufficiente. D'altro canto - prosegue Contessi - le grandi aziende stanno investendo mediante ampliamenti di edifici di produzione o di stabilimenti. Questo per il nostro settore è una boccata di ossigeno. Purtroppo i lavori pubblici sono troppo residuali e contribuiscono solo a dare respiro al comparto ma non sono sufficienti». Conferma questo andamento del sistema, seppur con timido ottimismo, anche **Lino Domini**, presidente Gruppo Fimaa - Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari - di Udine.

«C'è una piccola ripresa e un piccolo aumento delle compravendite manifestato già nel secondo semestre dello scorso anno e si registra un andamento in lieve crescita anche nel 2017 ma è indubbio, a mio avviso, - sottolinea Domini - che avevamo toccato il fondo di quella che poteva essere la situazione del mercato immobiliare. Non credo che il mercato possa scendere ancora, o meglio penso che scenderanno i valori di appartamenti e immobili che nell'arco degli anni non hanno avuto abbastanza manutenzioni ordinarie e straordinarie, ad esempio appartamenti degli anni Sessanta e Settanta, non tinteggiati e malcurati. Siamo tornati a valori antecedenti all'euro, questo nella media». Diverso

SI REGISTRA UN ANDAMENTO IN LIEVE CRESCITA ANCHE NEL 2017 PER LE COMPRVENDITE NEL MERCATO IMMOBILIARE

è invece per gli immobili in centro storico. «Questi - prosegue Domini - godono e godranno sempre di una loro redditività e vendibilità, con valori che possono trovare a metro quadrato il nuovo o il ristrutturato a 3.500 euro al metro ma che variano anche in base alle dimensioni degli appartamenti stessi».

Per la ripresa del comparto per Petrigh è fondamentale da parte della politica regionale «l'attivazione di risoluti interventi anticiclici che arrestino l'impovertimento del settore edile e del vastissimo indotto e che facciano recuperare le posizioni perse, innescando la crescita delle imprese in numero e dimensioni. In questo mercato, nonostante tutto, c'è una potenzialità che deriva dalla domanda privata, che è ancora elevata, specie nel campo delle ristrutturazioni immobiliari, e un consistente stanziamento di risorse da parte della Regione, ad esempio sul bando "riuso", potrebbe invertire in positivo le attuali tendenze economiche e avere un effetto decisivo anche per il rilancio del resto dell'economia regionale».

Speranza di una ripresa del settore anche nelle parole di Contessi: «Come Ance confidiamo che venga prorogato il "Piano Casa", in scadenza quest'anno, che è stata l'artefice del 70% degli interventi di ristrutturazione in regione. Speriamo che vengano introdotte delle premialità a chi viene concesso un contributo regionale in qualsiasi settore, specie se per effettuare lavori si utilizzino aziende locali. Ci auguriamo che l'Amministrazione regionale dedichi una somma da definirsi per la ristrutturazione energetica dei condomini anni degli anni Cinquanta - Sessanta. Quest'ultimi potrebbero essere l'obiettivo primario per il nostro settore nel breve periodo. Infine confidiamo di riuscire ad instaurare un progetto di leasing immobiliare».

Ottimismo infine anche da parte di Leonardo Piccoli, presidente Fiaip Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda l'attuale situazione del mercato immobiliare in regione. «Il dato regionale per quanto riguarda il 2016 - sottolinea Piccoli - è un dato molto positivo, che ci ha sorpreso. Si registra infatti una "bella ripresa" per quanto attiene la vendita residenziale (+ 18,8%) e a Udine città (+17%); siamo in attesa dei consuntivi provinciali. Il 2016 chiude - continua Piccoli - con circa 12.700 compravendite avvicinandosi molto al periodo pre-crisi (2011) con 13.000 compravendite. Quest'anno le raggiungeremo». Gli elementi che hanno portato a questo incremento di vendite, al "ritorno al mattone", all'investimento e alla prima casa, secondo il presidente Fiaip sono principalmente due: l'abbassamento dei prezzi che hanno contribuito di molto a far sì che le persone, sia per acquisto della prima che della seconda casa, si riaffacciassero al mercato e i mutui e l'iva al minimo storico.

Giada Marangone



L'ASSESSORE SANTORO

"LA RIFORMA DELLA CASA PORTERÀ BENEFICI"



Mariagrazia Santoro, assessore regionale alle infrastrutture e territorio, cominciamo da un punto fondamentale della questione "casa": è meglio recuperare l'esistente o costruire ex novo?

«Bisogna partire da una considerazione di fondo: attualmente il patrimonio immobiliare già esistente è di gran lunga superiore alle esigenze che ci sono sul mercato. Pertanto vanno coniugati due valori. Il primo: preservare, ove possibile, le porzioni di territorio ancora non edificate che ci sono; il secondo: dare risposta alla domanda abitativa. Pensare che si debba continuare a costruire sempre e solo edifici nuovi è un errore, in quanto si rischia di abbandonare luoghi non più utilizzati. E con il passare del tempo, questi si degradano e creano problemi non solo edilizi, ma anche sociali. Basti pensare allo spopolamento di molti centri storici. Invece, recuperando l'esistente facciamo un doppio servizio alla collettività mentre aiutiamo le persone a trovare casa: salvaguardiamo l'ambiente e riattiviamo rapporti sociali ed economici in zone che già erano abitate».

Come ha lavorato l'amministrazione in questa direzione?

«L'Amministrazione regionale ha ritenuto indispensabile da un lato limitare il consumo di suolo con una specifica legge che interviene nel settore commerciale ed industriale, dall'altro ha mirato le proprie politiche offrendo contributi proprio a quanti all'atto dell'acquisto della prima casa di proprietà acquistano e contestualmente recuperano».

IN TRE ANNI SONO STATI FINANZIATI MEDIANTE IL CANALE DEL "RIUSO" IL RECUPERO DI 745 ALLOGGI ABBANDONATI CON 31,5 MILIONI DI EURO

Di quali agevolazioni stiamo parlando?

«Per chi acquista e recupera, abbiamo stabilito un sostegno di 15mila euro. Inoltre, sono stati creati contributi anche per coloro che, già proprietari di prima casa, effettuano lavori di recupero con un sostegno di 13mila euro o 10mila euro. Proprio nell'ottica di favorire il più possibile il recupero di alloggi, possono usufruire di tali contributi anche coloro che hanno già goduto dei contributi regionali per la prima casa purché ciò non sia avvenuto negli ultimi dieci anni. Abbiamo anche attivato il cosiddetto canale del "riuso" che, indipendentemente dal fatto che si trattasse di prima casa o meno, dava fino a 40mila euro di contributo a chi ne spendeva almeno il doppio per recuperare un alloggio abbandonato o in disuso. Infine, nell'ambito dell'edilizia convenzionata e del social-housing, quella frutto di partnership pubblico-privato, abbiamo introdotto norme che consentono di partire e investire anche su cantieri non conclusi e fermi, così da completare opere rimaste a metà che impattano sul territorio senza dare però alcun valore aggiunto».

Queste misure hanno già sorbitto degli effetti?

«In tre anni abbiamo finanziato mediante il canale del "riuso" il recupero di 745 alloggi abbandonati con 31,5 milioni di euro. Quasi 6 mila domande sono state finanziate per l'efficientamento energetico, mediante 30,6 milioni di euro. Con la Legge di Stabilità 2017 abbiamo stanziato circa 40 milioni di euro per dare risposta proprio alle politiche sulla casa a partire dal canale contributivo sull'acquisto con recupero o al recupero della prima casa di cui ho parlato prima».

Oscar Puntel



QUATTRO ESPERIENZE DI SUCCESSO

DOMUSGAIA SRL

MATERIALI NATURALI A CHILOMETRO ZERO

DomusGaia di Cassacco opera nel campo delle costruzioni in legno. «Ogni realizzazione - ci spiega il titolare, **Matteo Marsilio** - è costruita interamente con materiali naturali utilizzando risorse locali a chilometro 0 e, grazie proprietà del legno, è rigorosamente antisismica. Fin dal principio, abbiamo voluto imprimere a DomusGaia una forte spinta innovativa creando protocolli inediti dal punto di vista impiantistico e investendo sulle certificazioni con un particolare sguardo al futuro. Dopo il Friuli Venezia Giulia abbiamo toccato anche Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria soprattutto per quanto concerne la ricostruzione post-sisma che rappresenta oggi la più grande sfida sul mercato per gli edifici in legno. Grandi strutture, edifici rurali e abitazioni

sono solo una piccola parte. Avete attuato misure innovative che hanno minimizzato l'effetto della crisi? La realizzazione è pensata ad affrontare le sfide di un futuro



prossimo. Sistemi domotici all'avanguardia combinati a particolari accortezze in fase di progettazione rendono ogni edificio estremamente performante dal punto di vista energetico fino a produrre più energia di quella necessaria all'edificio» aggiunge il titolare. È possibile installare, infatti, all'interno di ogni abitazione un impianto fotovoltaico dimensionato per il fabbisogno dell'intera abitazione predisponendo allo stesso tempo una batteria d'accumulo grazie alla quale sarà possibile la disconnessione dalla rete cittadina delle utenze, con la possibilità di ricaricare l'auto elettrica direttamente all'interno del garage. «Innovazioni - conclude Marsilio - che fanno la differenza e proiettano immediatamente in un futuro in cui le energie rinnovabili saranno le grandi protagoniste». (o.p.)

PRE SYSTEM

STABILIMENTI CHIAVI IN MANO



La Pre System di Sedegliano opera nel settore dell'edilizia industriale. «Abbiamo uno stabilimento per la produzione di manufatti in cemento armato: creiamo elementi prefabbricati che servono poi per costruire edifici industriali per le imprese che hanno necessità di avere siti produttivi o nuovi spazi industriali, in base alle loro attività» ci racconta **Tiziano Giuliani**, legale rappresentante dell'azienda. Sul mercato, Pre System opera da vent'anni: «Dal 9 giugno 1997 - continua -. È un'azienda che è nata per volontà di un gruppo di ex dipendenti che l'hanno rilevata quando veleggiava in acque difficili. L'hanno ripensata e sviluppata. Oggi è una realtà consolidata in tutta Italia».

Chiediamo:

siete riusciti a produrre e ad affrontare la crisi del nostro mestiere calcestruzzo. quell'elemento già tutto: c'è innovare. invece cambiato produttive, per componenti più moderni e



come innovare il settore? «L'è fatto di E di conosciamo poco da Abbiamo le linee arrivare a sempre ripensato

la modalità con cui forniamo il nostro servizio. Ora seguiamo passo a passo il cliente, consegniamo uno stabilimento, chiavi in mano, occupandoci di tutto, dalla gestione del cantiere alle opere propedeutiche, alla realizzazione del fabbricato, fino alla finitura finale. Questo ci differenzia dagli altri» aggiunge Giuliani.

Gli investimenti, negli ultimi anni, hanno riguardato la tecnologia di produzione, con l'inserimento di macchine più sofisticate e di nuove tipologie di manufatti. «Siamo molto attenti alle esigenze del cliente: cerchiamo di realizzare edifici sempre più complessi, particolari e di non limitarci a realizzare il classico fabbricato "standard". D'altronde le strutture che si costruivano 10 anni fa oggi non sono più adatte: il cliente oggi cerca linee moderne e stabilimenti efficienti». (o.p.)

LEGNOLANDIA

IL BOOM DELLE COSTRUZIONI BIO

«Abbiamo scelto di riappropriarci delle antiche tradizioni, facendo uso di una specie autoctona: la "dana". Lo dice in friulano, **Marino De Santa**, il nome dell'abete bianco caro ai Celti. È il mattone bio di Legnolandia, azienda che ha sede in Carnia, con due siti produttivi a Villa Santina

e Forni di Sopra e una trentina di dipendenti. «L'è boom, sul mercato. Quando ha a prendere



la ricostruzione post 1976: nessun territorio come il nostro si era spinto così avanti fino a pensare di tornare al legno. Architetti e costruttori l'hanno riscoperto da allora per pareti, tetto e solai. La nostra regione è stata una pietra miliare delle costruzioni in legno, in Italia» ci dice Marino De Santa. L'ultimo progetto seguito? A Norcia, località in provincia di Perugia, colpita dal sisma, sta prendendo rapidamente vita il Centro Polivalente per la valorizzazione economico-culturale del territorio. Lo ha disegnato l'architetto **Stefano Boeri**, ma a costruirlo c'è la Filiera Legno del Friuli Venezia Giulia, con Legnolandia capofila. «Le nostre soluzioni dell'abitare vanno da LegnoQuadro, casa di legno con ampie vetrate, "Le Verandine", moduli abitativi per residenza turistica; Legno Cubo, ovvero case in travi incastrate, con legno a km zero. E le "Temporary House", moduli abitativi temporanei e di emergenza, che non necessitano di opere fisse» L'azienda ha anche un impianto a controllo numerico, da industria 4.0. Una nuova macchina, completamente automatizzata, è in grado di effettuare nuove lavorazioni e ridurre notevolmente i tempi di produzione. In particolare, effettua incastri, fori e tagli su misura sulle travi di legno ottimizzando i tagli. (o.p.)

DIEMME LEGNO

I PIONIERI DELLA CASA IN X-LAM

Il legno è come una spugna. «E far vivere le persone in un ambiente di legno significa favorire la regolazione termo idrometrica del luogo in cui vivono. Il legno cattura umidità e la restituisce quando viene a mancare». È la filosofia della Diemme Legno di Pontebba. «Legno - ci spiega uno dei titolari, **Vittorio Di Marco** - che è elemento della nostra storia familiare da almeno tre generazioni. I nostri antenati hanno cominciato coi boschi, quindi si è passati alla segheria. Noi siamo la generazione che ha sviluppato la carpenteria in legno, la prefabbricazione, la moderna edilizia con questi materiali. Siamo stati nel nostro piccolo dei pionieri. I primi in Italia, se si esclude l'Alto Adige, a realizzare una casa in X-lam, un lamellare a strati incrociati, con cui è possibile costruire pareti in legno, rivestirle con cappotto termico esterno e con una finitura interna di diversa natura» aggiunge Di Marco.

Legno che diventa l'anima dell'edilizia. È la nuova frontiera della Diemme. «Adesso tira molto il settore del recupero. Noi abbiamo cercato di lavorare in quella direzione, per cui invece di costruire una parete ex novo, facciamo coesistere i due elementi. In particolare, nelle ristrutturazioni, il nostro nuovo progetto è quello di creare un endoscheletro di legno, interno che vada a sostenere le pareti, inalterato architettonico e estetico precedente. Possiamo quindi intervenire combinando la parte in pietra, mattoni, calcestruzzo e con pareti di rinforzo in legno, solai, strutture dell'edificio tradizionale» aggiunge Di Marco. «Abbiamo affrontato la crisi del settore proponendo un'alleanza mattone-legno. Eravamo sul mercato con percentuali "zero virgola". Oggi siamo addirittura cresciuti: 6 case su 100 sono fatte così». (o.p.)



GIOVANE IMPRENDITORE

SCOMMETTERE SULLA MONTAGNA

L'AZIENDA OPERA DAGLI ANNI 80 E ORA È ALLA TERZA GENERAZIONE È SPECIALIZZATA NEL SETTORE MACCHINE AGRICOLE E FORESTALI

Professionalità, passione e impegno. Sono i tre punti di forza dell'azienda Pivotti (www.pivotti.it), attiva da oltre quarant'anni nel settore delle macchine agricole, forestali e giardinaggio in Carnia.

Era stato nonno Ennio per primo a lavorare in questo settore e ad avviare l'attività negli anni Ottanta, poi presa in mano da papà Enrico. Da alcuni anni, è entrata in azienda anche la terza generazione, con la nipote Elisa Pivotti, classe 1987.

Fin da piccola la giovane imprenditrice impara il mestiere in quel di Villa Santina.

Poi passano gli anni della formazione e gli studi accademici la portano ad iscriversi a Economia all'Università di Udine. Con la laurea in tasca, si trova di fronte ad una scelta. Partire o restare?

"Ho fatto la scelta di rimanere in azienda - spiega Elisa - con la mia famiglia, nel mio territorio. In montagna c'è un generale spopolamento. Ma ho deciso di sostenere questa terra dove sono cresciuta".

L'azienda è da anni un punto di riferimento della zona, rispondendo alle esigenze sia del professionista che del privato. Inoltre, la ditta è fornitrice di enti pubblici, quali comuni, provincia, comunità montane. Il team è qualificato per intervenire sia sulle piccole macchine da bosco e giardino, che sulle grandi macchine agricole e forestali, per fornire assistenza tecnica e garantire servizio ricambi nel fornito magazzino.



Elisa Pivotti

L'ingresso in azienda per Elisa è stato naturale, anche se non privo di qualche criticità. "All'inizio - commenta - ci sono state delle difficoltà. Non tanto come giovane, quanto come donna, a entrare in un settore prettamente maschile".

Ma la grinta non è mancata e ben presto ha portato il suo contributo in azienda, che nel frattempo è cresciuta. Cinque anni fa, con l'apertura della filiale di Gemona, soddisfa sempre di più le richieste dell'Alto Friuli e non solo. Nel 2016 è arrivato anche il "riconoscimento speciale" della Cciaa di Udine.

Mara Bon

ETICA&ECONOMIA

ETICO È CAMBIARE L'UNIONE EUROPEA

Che l'Europa sia in crisi lo sappiamo tutti e non da ieri. Che mantenere l'Unione europea e la moneta per non far fallire il progetto europeo è anche noto e condiviso dalla maggioranza che ritiene l'Europa essere ancora un rifugio sicuro. Quando si è più deboli, infatti, si sente il bisogno, forte, di essere protetti e di appartenere a un gruppo. Ecco che stare in Europa s'impone come necessario per superare la crisi. Il Regno Unito non la pensa così? Vero. Quando si percepisce la propria forza si tende ad agire autonomamente. Questo è quanto accaduto con la Brexit.

Per far sì che l'Europa garantisca un futuro e permanga o, forse, divenga credibile e foriera di positività serve cambiare il senso dell'Unione. È una responsabilità istituzionale, ma anche dei singoli elettori. È del tutto necessario, però, che l'Europa evolva in qualcosa di più concreto, che divenga un'istituzione più vicina ai cittadini e più direttamente controllabile anche a livello burocratico.

L'Unione non si può più basare solo sull'euro, è indispensabile intervenire su vari fronti, dal fisco al debito pubblico, dalla cultura alla socialità sino allo sviluppo economico generale.

Il fatto è che non c'è più tanto tempo. In attesa del voto in Germania e poi anche in Italia un'azione forte di mutamento è indilazionabile. Se entro due o tre anni al massimo non si cambia, forse, dovremo dire addio all'Europa.

La stessa uscita dall'Unione europea del Regno Unito può essere vissuta come un'opportunità per rinvigorire la scena europea, per rilanciarla e combattere la disaffezione. Pensiamo che negli ultimi 70 anni non si registra alcun conflitto bellico tra i Paesi europei, e questo è un dato certamente significativo sulla potenza di governanti e popoli dell'Ue. Mai nella storia c'è stato un periodo di pace così lungo. Non diamolo per scontato. Apprezziamo la libertà negli spostamenti, l'utilizzo di una moneta unica, ma pensiamo anche a correggere le storture e a stare assieme per favorire un futuro basato su un operoso benessere.

Pensiamo alle banalità tipo l'uniformità delle prese elettriche, ma anche e soprattutto a un passaporto europeo, un unico esercito, a politiche di crescita per tutti, allo stop al rigore fine a se stesso, alla riforma della burocrazia, allo svecchiamento dei dirigenti e, perché no, anche una tv europea. In fin dei conti la lingua italiana ha avuto una diffusione capillare anche grazie alla tv, alla Rai. Oggi dobbiamo sentirci tutti più europei, a patto che l'Europa cambi e si senta più europea.

Daniele Damete

IMPRENDITORE STRANIERO

CRÊPES DOLCI-SALATE DA SCOPRIRE

Crêpes per tutti i gusti: dolci (14 tipi), salate (23), con ripieno in stile italiano o secondo la migliore tradizione russa, e anche in versione "vegan".

E poi toast francesi, alla croque-monsieur, panini e altre leccornie per la prima colazione, il pranzo, l'aperitivo o la cena. È ricco il menu di "Ce Bon", la nuova crêperie in Via Pelliccerie 9, nel centro di Udine, gestita da Irina Dinkova, imprenditrice russa originaria di Novokuznetsk (Siberia), in Friuli dal 2002. Irina aveva già conquistato i buongustai della città e non solo con il bar/crêperie Matrioska, in via Gemona e successivamente in via Brenari, nato nel 2010 e diventato rapidamente un punto di ritrovo della comunità russa (e simpatizzanti) in Friuli e anche un centro culturale, con concerti e feste a tema.

Il nuovo locale, completamente ristrutturato, è stato aperto lo scorso 23 aprile. Moderno, accogliente, alle pareti alcuni quadri dell'artista

friulana Ivana Burello.

"Ce Bon" lo gestisce lei con il valido aiuto di una ragazza di recente entrata nello staff, ma la titolare è sua figlia Daniela, che ha già un bar a Tavagnacco, il KV. "Sono molto soddisfatta della nuova apertura - commenta Irina -: siamo in una zona centrale, molto frequentata e gli affari sono in crescita". "Ce Bon" è gettonato, sia per gli aperitivi, sia per i pranzi e le cene. Una meta prediletta dagli studenti universitari, per i quali c'è uno sconto con menu dedicato. Inoltre, "con quelli che studiano russo noi parliamo in lingua", sottolinea Irina. "Ce Bon" è aperto dalle 8 alle 22, dal lunedì al giovedì, mentre il venerdì e il sabato anche fino a tarda notte.

"Dal mese di giugno il venerdì sarà dedicato ad eventi di varia natura, dal jazz live alla musica con dj a serate con ricchi buffet", spiega Irina.

Alberto Rochira



Irina Dinkova



Maria Teresa Vidotto



L'IMPRENDITRICE

STILMODA, IL MARCHIO CHE FA LA DIFFERENZA

IL NEGOZIO NASCE NEL 1964 NEGLI ANNI DEL BOOM DI LIGNANO

Erano gli anni 60', gli anni del boom economico e della crescita di Lignano Sabbiadoro che si trasformava pian piano nell'ambita località di vacanza.

La storia di Stilmoda corre parallela ed è una storia di donne: il negozio nasce nel 1964, diventa punto di riferimento per la moda e i grandi stilisti e da 25 anni è diretto da Maria Teresa Vidotto che ne ha preso il testimone dalla madre Miranda.

"Il nostro lavoro è completamente cambiato - racconta Maria Teresa - restiamo l'anello di congiunzione tra il cliente finale e le aziende della moda ma all'interno di uno scenario molto diverso. Da un lato il consumatore è sempre più informato, esigente ed influenzato dagli spunti che arrivano dal web, da blog e dai social media. Dall'altro ci sono le aziende, i grandi fashion brand che spesso sono stati acquisiti da colossi finanziari e multinazionali, che hanno nuove logiche di business

a cui adeguarsi.

"Non è stato facile rispondere a questi cambiamenti sostanziali per di più in anni di profonda crisi economica del nostro paese ma ce l'abbiamo fatta.

Nel 2015 Stilmoda ha aperto il sito di e-commerce: grazie ad investimenti in web marketing, il sito funziona molto bene e dalle spiagge del nord est arriva a vendere nel sud est asiatico e negli Usa.

Ma se parliamo di servizio al cliente è qui che si fa la differenza: "acquisti e prove abiti su appuntamento, consegna dei capi in hotel e a casa - racconta Maria Teresa - E poi gli eventi come quello di fine luglio che organizziamo ogni anno per presentare le collezioni invernali."

Anche il lavoro di ricerca non finisce mai: "in un settore come quello della moda in cui tutto corre velocemente, introduciamo sempre nuovi marchi accanto a quelli storici che abbiamo da sempre." Francesca Gatti



DALL'AMMINISTRAZIONE ALLA FINANZA ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

DONNE E LAVORO 6 BORSE DI STUDIO

L'INIZIATIVA È SOSTENUTA DAL CLUB SOROPTIMIST
IL BANDO SCADRÀ IL 15 GIUGNO E I CORSI SI SVOLGERANNO IN AUTUNNO

Sei borse di studio per la frequenza gratuita a un corso di formazione fra quelli organizzati dall'Azienda Speciale I.Ter della Camera di Commercio di Udine. L'iniziativa è sostenuta dal Club Soroptimist Alto Friuli, Cividale del Friuli e Udine, in collaborazione con Unioncamere - Camere di Commercio d'Italia e Camera di Commercio di Udine, con l'obiettivo di promuovere il lavoro femminile attraverso percorsi formativi specifici.

SI TRATTA DI UNA BUONA CHANCE
PER COSTRUIRE UN PERCORSO
CHE POSSA POI SBOCCIARE IN
AMBITO LAVORATIVO



Il bando scadrà il 15 giugno e i corsi si svolgeranno a partire dal prossimo settembre. I corsi a cui si potrà accedere possono essere di diverse tipologie e argomenti: dall'amministrazione, finanza e controllo all'internazionalizzazione, dall'estimo immobiliare alla comunicazione. Si tratta di una buona chance per costruire un percorso che poi possa sbocciare in ambito lavorativo o d'impresa, una linea sempre sostenuta

dalla Camera di Commercio che, negli anni ha promosso l'autoimpiego, lo sviluppo dell'impresa femminile con tante modalità: appuntamenti seminariali, confronti locali e internazionali, attività di networking e orientamento e bandi di contributi. Un'attività con l'obiettivo di contrastare a un dato occupazionale che, pur in crescita, vede sempre penalizzate le donne. Questo è stato possibile anche grazie all'impegno del Comitato per l'imprenditoria femminile insediato in Camera di Commercio, sempre attento a promuovere occasioni di crescita per fare in modo che sempre più donne possano consapevolmente mettersi in gioco sul mercato e ne abbiano gli strumenti adeguati.

Il bando ideato grazie al sostegno di Soroptimist, selezionerà, tramite una Commissione, 3 donne non ancora occupate (tra 18 e 30 anni) e altre 3 donne occupate, disoccupate o comunque fuoriuscite dal mercato del lavoro (fino ai 50 anni). Le interessate dovranno presentare un curriculum e indicare la preferenza ai corsi, secondo le modalità espresse sul bando, disponibile da link apposito su www.ud.camcom.it, su www.soroptimist.it/club/Udine/ e su www.soroptimist.it/club/Cividale-del-Friuli. Curriculum, assieme a una lettera motivazionale, dovranno essere firmati e scannerizzati in formato pdf e inviati a mariagraziamenegon@yahoo.it per il Club Alto Friuli, cividale@soroptimist.it per il Club di Cividale del Friuli, segretaria@soroptimistudine.it per il Club di Udine, entro e non oltre la mezzanotte del 15 giugno.

VERRANNO SELEZIONATE
TRAMITE UNA COMMISSIONE TRE
DONNE NON ANCORA OCCUPATE
(TRA 18 E 30 ANNI) E ALTRE 3
DONNE FINO AI 50 ANNI

Agli stessi indirizzi potranno essere richiesti preventivamente eventuali chiarimenti e informazioni sul bando.

LA NOVITÀ

ATTIVARE
IL TIROCINIO
IN UNA SOLA
SETTIMANA



Attivare un tirocinio in una settimana? Si può, tramite la Camera di Commercio di Udine, che con la sua Azienda Speciale I.Ter-Formazione riesce ad avviare con rapidità questo strumento, previsto dalla legge, utile sia per le imprese sia per la persona che necessita inserimento o reinserimento lavorativo.

L'Azienda Speciale della Camera di Commercio è ente accreditato per la formazione e può offrire alle imprese l'attivazione e la gestione del tirocinio.

L'IMPRESA OSPITANTE SCEGLIE LA
PERSONA E L'AZIENDA SPECIALE
CAMERALE SVILUPPA TUTTA LA
DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

L'impresa ospitante sceglie la persona e l'Azienda Speciale camerale sviluppa tutta la documentazione necessaria, compie i monitoraggi durante lo svolgimento ed effettua le eventuali comunicazioni obbligatorie.

Le imprese e le persone interessate ad avviare un tirocinio formativo e di orientamento possono rivolgersi agli uffici al piano terra della sede di via Morpurgo 4.

Per informazioni: Telefono: 0432.273214 - 273218,
www.ricercaeformazione.it, info@ricercaeformazione.it.



FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



Camera di Commercio
Udine

CREDIT MANAGEMENT: LA CORRETTA GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Docenti: dott.ssa Alessandra Gruppi, dott. Francesco Lagonigro, avv. Alessia Fugaro
Data: 5, 12, 19 giugno 2017
Durata: 9 ore
Costo: 122,00 €

CORSO PROFESSIONALE PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME PER LA CERTIFICAZIONE DI VALUTATORE IMMOBILIARE SECONDO NORMA UNI 11558:2014 e UNI/PdR

Docente: geom. Enrico Boscaro
Data: 30 giugno 2017
Durata: 4 ore
Costo: 70,00 €

ECCELLENZE IN DIGITALE: Industria 4.0 e Cloud: il futuro per l'impresa di oggi

Data: 8 giugno 2017
Durata: 3 ore
Costo: gratuito

Azienda Speciale I.TER
Camera di Commercio di Udine
via Morpurgo 4 - 33100 Udine

tel. 0432 273 245
ricercaeformazione@ud.camcom.it
www.ricercaeformazione.it
facebook: @cciaaudformazione



IL 6 E IL 7 GIUGNO

A CONFRONTO CON ESPERTI PER COMUNICARE IN INGLESE

IL PRIMO INCONTRO È SUL VINO
IL DOCENTE SARÀ SCOTT
BUSHELL

Due giornate, il 6 e il 7 giugno, dedicate la prima, nello specifico, alle imprese del settore viticolo, la seconda a quelle degli altri settori, per imparare a gestire efficacemente la comunicazione economica e commerciale in inglese.

Le organizza la Camera di Commercio di Udine, dalle 17 alle 19 il primo giorno e dalle 8.30 alle 11 il secondo, in Sala Valduga (ingresso da piazza Venerio). Per quanto riguarda l'appuntamento vinicolo, «oggi non si tratta solo di "vendere vino"».

Il successo si ottiene anche dalla capacità dell'export manager di miscelare informazioni materiali e immateriali per costruire un prodotto complesso, simbolico e decisamente tecnico come il vino», anticipano dalla Camera di Commercio. Ecco che comunicare in inglese, ed efficacemente, diventa fondamentale: una capacità che può essere imparata, studiata e allenata grazie all'aiuto di esperti. Nel caso degli appuntamenti a Udine, le due giornate beneficeranno della presenza di **Scott Bushell**, formatore specializzato per moltissimi clienti aziendali e istituzionali, tra cui, fra i tanti, Nomura, Toshiba, Eon, Rwe, Aon, Axa nonché i Parlamenti svedese e norvegese. «Per avere dei buoni risultati - si legge nell'invito alle imprese del territorio - è necessario adattare il proprio comportamento commerciale in accordo con i

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA
E PER ADERIRE È SUFFICIENTE
ISCRIVERSI ENTRO IL 1° GIUGNO
UTILIZZANDO IL MODULO
ALL'INDIRIZZO [HTTP://EEPURL.COM/CLJM5N](http://eepurl.com/cljM5N)

singoli modelli culturali di business con cui ci si confronta». Integrazione e globalizzazione, anche grazie alla diffusione massiccia dell'information technology in ogni aspetto del lavoro e dell'impresa, ci espongono al rischio di compiere errori di comunicazione nelle operazioni d'affari a livello internazionale. Ecco perché saper gestire efficacemente questi aspetti diventa ancora più importante.

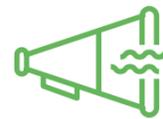
«Creare network e socializzare, condurre incontri d'affari faccia a faccia, fare presentazioni e sostenere abilmente conversazioni di business formali e informali saranno le parole chiave degli incontri, che avranno una modalità interattiva e saranno tenuti in inglese», dicono ancora dalla Cciaa.

La partecipazione è gratuita e per aderire è sufficiente iscriversi entro il 1° giugno utilizzando il modulo all'indirizzo <http://eepurl.com/cljM5n>. Per informazioni: telefono 0432.273534 e progetti.info@ud.camcom.it.



IL PERCORSO PROMOSSO DA GOOGLE E UNIONCAMERE

ECCELLENZE IN DIGITALE



SI PARLERÀ DI CLOUD E DELLA MOLE DI DATI CHE GENERANO BUSINESS
APPUNTAMENTO L'8 GIUGNO E IL SUCCESSIVO IL 4 LUGLIO

Dopo il primo appuntamento dell'11 maggio, che ha offerto una panoramica a 360 gradi sulle opportunità date dal digitale per le imprese, con particolare riferimento al marketing, alla formazione e alla comunicazione, "Eccellenze in digitale" prosegue con un nuovo incontro, l'8 giugno, secondo della prima serie di tre (l'ultimo previsto il 4 luglio), per poi riprendere con un'altra "terzina" in autunno. Ma che cos'è Eccellenze in digitale? È un percorso promosso da Google e Unioncamere, che anche la Camera di Commercio di Udine propone per le imprese del territorio. Il motivo è la necessità di diffondere sempre più la cultura dell'innovazione tra le imprese, aiutandole a sviluppare competenze digitali e avviando un dialogo sulle opportunità economiche della rete. Questo, attraverso il supporto di un tutor digitale, nel caso di Udine **Alessandro Borzi**, che ha avuto la possibilità di conoscere le imprese friulane nel primo incontro e le seguirà nell'intero percorso, fatto di seminari formativi teorici e pratici, con cui le aziende potranno approfondire le migliori strategie per essere online. In occasione di ciascun seminario, il tutor è a disposizione degli imprenditori per ulteriori sessioni personalizzate e per avviare un percorso digitale concreto.

L'appuntamento dell'8 giugno sarà dedicato in prevalenza al cloud, la "nuvola del business", e alle opportunità offerte da questa tecnologia, che tra l'altro permette di avere una mole di dati a disposizione ovunque, su ciascun dispositivo collegato, fattore importantissimo per sviluppare l'attività di un'impresa che vuole stare sul mercato oggi - e soprattutto domani. A questo tema saranno ricondotti i principali aspetti di Industria 4.0, in particolare gli strumenti legati al cloud, collegati all'analisi dei dati. Saranno fornite informazioni sul "modello italiano" di Industria 4.0, i mercati potenziali e il consumer barometer, nonché accenni alla tecnologia IoT (l'internet delle cose) e all'intelligenza artificiale.

L'incontro di luglio invece di concentrerà su "Social media marketing: non cercare clienti, costruisci la tua community". Tutte le info sul sito della Cciaa www.ud.camcom.it, ma anche al link Formazione, sul sito dedicato ai corsi organizzati dalla Camera di Commercio tramite l'azienda i.Ter ramo Formazione.

Internet permette ad aziende di ogni settore e dimensione di far conoscere i propri prodotti raggiungendo nuovi mercati e nuovi clienti in tutto il mondo.

Le pmi locali possono trasformarsi, grazie agli strumenti digitali,



in aziende globali, mantenendo il carattere tradizionale. L'Italia utilizza ancora solo il 10% del suo potenziale digitale: ecco che Eccellenze in Digitale 2017 si inserisce cercando di dare risposte a questa necessità.

Adesioni via mail a ricercaeformazione@ud.camcom.it o attraverso il sito. Tutti i seminari sono gratuiti.

UTILIZZABILE DA COMPUTER, TABLET E SMARTPHONE

SPID, ACCESSO UNICO AI SERVIZI PA ONLINE



GUIDA AL SISTEMA PUBBLICO DI IDENTITÀ DIGITALE
CONSENTE UN NOTEVOLE RISPARMIO DI TEMPI E COSTI



Spid, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone. Possono richiedere Spid cittadini maggiorenni e imprese, che possono così accedere in maniera semplice, sicura e veloce, senza la necessità di registrarsi ogni volta che devono accedere a un servizio della Pa.

Anche la Camera di Commercio eroga lo Spid ed entra così «tra i soggetti di riferimento per cittadini e imprese in questa importante partita, che è la digitalizzazione e la sua diffusione nelle istituzioni e nella società. Una funzione che anche la recente riforma degli enti camerali ha evidenziato, certificando un ruolo di avanguardia da sempre espresso», ha evidenziato la componente di giunta camerale

Rosanna Clocchiatti, che ha introdotto i lavori dell'approfondimento formativo organizzato a metà maggio dalla Cciaa e Infocamere.

Per l'uso dell'identità Spid non è necessario alcun lettore di carte, ma si può anche ottenere con una modalità che prevede l'utilizzo di firma digitale, carta d'identità elettronica (Cie) o carta nazionale dei servizi (Cns), come ha spiegato **Paolo Fiorenzani** di Infocamere, che ha evidenziato come siano «numerossissimi i servizi che cittadini e imprese possono ottenere online con Spid, da vari enti, e costantemente implementati. Spid consente un notevole risparmio di tempi e costi alla Pubblica amministrazione, ma anche alle imprese e ai cittadini nei loro rapporti con la Pa».

Tramite Spid, inoltre, è possibile per i giovani ottenere il bonus dei 500 euro stanziato dal Governo, un tema che ha permesso di introdurre, al convegno, l'orientamento al lavoro e dell'alternanza scuola-lavoro, in cui le Camere di Commercio hanno acquisito importanti funzioni di coordinamento e iniziativa, sempre grazie alla riforma. A parlare dell'opportunità è stato **Fabio Barosso** di Infocamere.

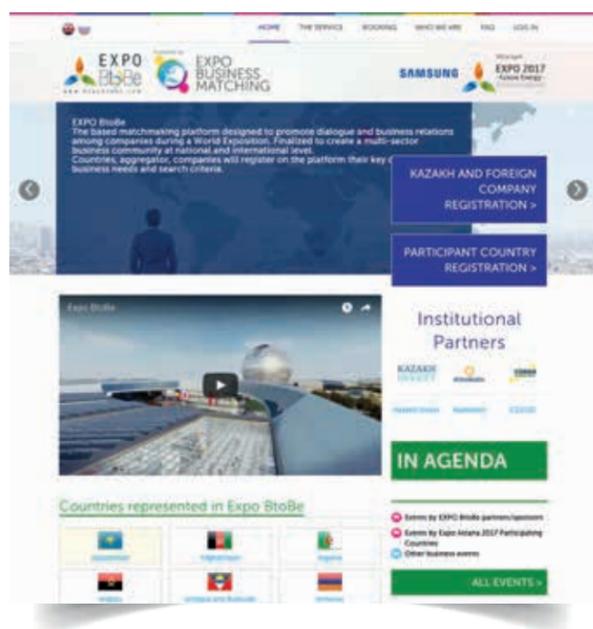
Per ottenere Spid in Camera di Commercio a Udine basta prendere appuntamento secondo il link riportato anche sul sito www.ud.camcom.it: <http://eepurl.com/cHs8Dz> (ufficio firma digitale 0432.273548 firmadigitale@ud.camcom.it). La procedura è semplice ed è sufficiente presentarsi con documento di identità, tessera sanitaria con codice fiscale e una mail a cui poter accedere "in diretta" (via mobile) allo sportello, per completare la procedura di registrazione. Bastano pochi minuti.

“EXPO BTOBE BUSINESS MATCHING SERVICE”

UNA RETE PER INCONTRI D’AFFARI

UNA PIATTAFORMA SUL WEB METTE IN CONNESSIONE LE IMPRESE
IL SERVIZIO CREERÀ ANCHE UN’AGENDA DI INCONTRI CON I PARTNER

Dai B2b si passa al “BtoBe” per Expo Astana “Future Energy” (Kazakhstan): ultimi giorni per la manifestazione di interesse. La Regione Fvg promuove alle imprese, grazie al supporto di tutte le Camere di Commercio e delle Associazioni degli Industriali del territorio, l’opportunità data dalla piattaforma “BtoBe” (www.expobto.be) di favorire i percorsi di internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale regionale. Si tratta di una piattaforma tecnologica basata sul web e specializzata nel cosiddetto “matchmaking”, il mettere in connessione imprese. Il nome completo è infatti “Expo BtoBe Business Matching Service”. La piattaforma consentirà di accompagnare le imprese



nel loro percorso di internazionalizzazione, mirando a promuovere lo sviluppo di relazioni, collaborazioni e partnership attraverso l’interazione con gli operatori e imprese.

Attraverso la registrazione alla piattaforma, il servizio permetterà di definire la compatibilità fra le diverse esigenze degli operatori e di creare un’agenda di incontri con potenziali partner. Paesi, aggregatori e aziende potranno inserire le loro caratteristiche chiave, bisogni di

business e i criteri di ricerca (fatturato, tipologia di attività, interessi). La piattaforma elaborerà i dati per selezionare i profili più interessanti e poi metterà in contatto le aziende, a seconda dei settori di interesse: durante gli incontri - che potranno essere organizzati o virtualmente o fisicamente ad Astana in spazi dedicati - ci sarà sempre il supporto di staff specializzato.

Ad ogni “BtoBe”, anche virtuale, sarà quindi presente un intermediario con il compito di facilitare la relazione tra le parti (ad esempio, con funzioni di traduttore e coordinatore). Soggetto attuatore è la società E-venti Kazakhstan incaricata da Expo Astana di curare in via esclusiva per i tutti i Paesi partecipanti l’organizzazione degli incontri bilaterali.

L’Italia è sponsor ufficiale di Eventi BtoBe: ogni Regione, di conseguenza, è diventata aggregatore e ha a disposizione una pagina sul sito.

CONFAPI FVG

UN PROGETTO PER VALORIZZARE I TALENTI

L’Associazione Piccole e Medie Industrie del Fvg (Confapi Fvg) ha inaugurato il 18 maggio il progetto “Day by Day Talenti e risorse al centro - nuovi spazi per visioni libere d’impresa”, prima serata aperitivo in partnership con Spc Scuola di Process Counseling, realtà del nostro territorio che da oltre vent’anni si occupa di formazione e consulenza aziendale in Italia e all’estero.

Il progetto “Day By Day” è rivolto all’intero sistema azienda - imprenditori, collaboratori, famiglie - che vuole facilitare lo sviluppo delle capacità di tipo trasversale e mettere in luce le risorse interne, i talenti, le competenze, i contenuti, le modalità di partecipazione, i professionisti che accompagneranno questo percorso.

Il progetto prevede 6 giornate a tema (talento, emozioni, conflitto, presenza, digital awareness, public speaking): la prima sarà giovedì 15 giugno nella Sede dell’associazione in Viale Ungheria, 28 a Udine.

UN FOCUS SUL PAESE OPPORTUNITÀ IN ALBANIA E L’EXPORT VOLA (+43%)



L’Albania è un Paese con forti potenzialità di crescita ed è stabile sotto l’aspetto istituzionale. Nonostante un rallentamento rispetto agli anni pre-crisi, quando il Pil cresceva mediamente del 6% all’anno, il Paese continua a registrare tassi di crescita positivi (+2,2% nel 2015 e +2,8 nel 2016).

Al mercato dell’Albania è stato dedicato un approfondimento per le imprese che la Camera di Commercio ha organizzato l’11 maggio scorso nella Sala Economia. Dopo l’introduzione a cura dei referenti dell’ente camerale per l’internazionalizzazione delle imprese, sono intervenuti i rappresentanti dell’Ice Agenzia Ita di Tirana, collegati in remoto, che hanno fornito una panoramica sul mercato albanese, con i dati economici principali.

Delle opportunità di lavoro per le imprese italiane e dei settori con maggiori potenzialità di crescita, tra opportunità e vincoli, hanno raccontato invece i referenti della Camera di Commercio italo-albanese. Prima delle conclusioni e degli incontri individuali con i relatori c’è stata anche la presentazione di un caso aziendale di successo legato al mercato dell’Albania.

In Albania c’è una stabile situazione macroeconomica, sostenuta da un mercato bancario e finanziario che ha mostrato solidità e capacità di resistere alla crisi internazionale. I settori maggiormente attraenti possono essere considerati l’energetico, l’edilizio, il minerario ed estrattivo, il manifatturiero, il turistico e l’agricolo.

Per quanto riguarda l’interscambio tra Friuli Venezia Giulia e Albania, si è riscontrata una variazione estremamente positiva tra 2015 e 2016: il nostro export è cresciuto del 42,1% e ha recuperato in particolare la provincia di Udine, con una crescita di quasi il 43%. Verso l’Albania esportiamo prevalentemente prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio (18,3% dell’export), prodotti della siderurgia (17,4%), autoveicoli (10,6%) e mobili (5,4%).

Per quanto riguarda le importazioni, acquistiamo dall’Albania soprattutto legno tagliato e piallato, ma anche mobili a nostra volta, materiali di recupero dell’industria, articoli di abbigliamento. Nel 2016 abbiamo esportato sul mercato albanese per un valore di 15 milioni e mezzo di euro e importato per circa 2,6 milioni. Quando al ranking, l’Albania è risultata nel 2016 il 66esimo Paese verso cui esportiamo e il 70esimo da cui importiamo.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azienda Speciale I.TER

Camera di Commercio di Udine
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Tel. 0432 273 517 / 532
progetti.info@ud.camcom.it
www.ud.camcom.it

Per il calendario aggiornato e completo delle attività e per le modalità di iscrizione, visitare il sito www.ud.camcom.it alla sezione “Internazionalizzazione”.

Vuoi essere informato su attività di promozione della Camera di Commercio? Iscriviti alla nostra mailing list direttamente dal sito camerale.

L’azienda Speciale Imprese e Territorio I.Ter fa parte della Rete Enterprise Europe Network, cofinanziato dall’Unione Europea.



PARTECIPAZIONE ALLA FIERA “WETEX” - Dubai (EMIRATI ARABI UNITI)
23 - 25 ottobre | Energia Sostenibilità

HONG KONG INTERNATIONAL WINE & SPIRITS FAIR - Hong Kong (CINA)
09 - 11 novembre | Food&Wine (Vitivinicoltura)

PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ADIPEC - Abu Dhabi (EMIRATI ARABI UNITI)
13 - 16 novembre | Meccanica Elettronica (settore petrolifero), Energia Sostenibilità (settore petrolifero)



COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - Udine
06 - 07 giugno | Multisetoriale

BUSINESS FORUM: REPUBBLICA CECA - Udine
15 giugno | Multisetoriale

INNOVATION FORUM USAFVG - DRIVING CHANGE FOR US AND ITALIAN INNOVATION SYSTEMS: FINDING WAYS TO LEARN BETTER FROM EACH OTHER
Udine - 22 giugno | Multisetoriale

DESK CANADA - Udine, Toronto (CANADA)
01 febbraio - 29 dicembre | Multisetoriale

DA HONG KONG A MOSCA

VINO E FOOD ECCO TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Vino friulano, passione in tutto il mondo. Ecco alcuni dei prossimi appuntamenti, che vedranno coinvolte imprese friulane, alcuni dei quali realizzati nell'ambito di Friuli Future Wines, la più grande rete d'impresie vinicole in Italia, formata da una cinquantina di aziende del Fvg coordinate dalla Camera di Commercio Udine. Un importante appuntamento sarà quello dal 9 all'11 alla Hong Kong wine and spirits fair, in cui le imprese sono ormai si presenta per arrivare a tutta l'Asia. Le l'importazione snelle e gli alcolici con inferiori a 30 gradi (misurata a una temperatura inferiore a 20 gradi) possono essere introdotti nel mercato senza licenze, permessi, restrizioni o costi aggiuntivi. Gli interessati sono invitati a restituire tassativamente entro il 30 giugno la scheda di adesione all'indirizzo PEC asp@ud.legalmail.camcom.it (info: 0432.273534 e progetti.info@ud.camcom.it).



Altro evento importante per le imprese del food sarà dall'11 al 14 settembre: questa volta si andrà a Mosca per partecipare nell'area collettiva italiana coordinata da Ice, alla 26a edizione di World Food Mosca 2017 (www.world-food.ru), all'Expocentre. La Fiera rappresenta una delle manifestazioni internazionali di riferimento per l'agroalimentare in Russia e nei Paesi limitrofi. Nel 2016 i quasi 29 mila visitatori professionali provenienti da 78 Regioni russe e 89 Paesi hanno visitato le 1.433 società espositrici rappresentanti 65 Paesi e che presentavano le loro offerte su diversi settori merceologici dell'agroalimentare: prodotti come pasta, farina, cereali, bevande alcoliche e non, frutta e verdura, olio e salse, prodotti derivati dal latte, prodotti surgelati e in scatola, prodotti a base di pesce, alimentari biologici, prodotti halal, tè e caffè. Gli interessati sono invitati in questo caso a restituire tassativamente entro il 9 giugno 2017 la scheda di adesione all'indirizzo PEC asp@ud.legalmail.camcom.it

Gli altri appuntamenti dedicati alle imprese del vino di cui prossimamente si apriranno le adesioni (www.ud.camcom.it alla sezione internazionalizzazione) sono le Grandi Degustazioni Canada e la Borsa Vini in Giappone.

SELL OR BUY

FRANCIA - PRODUZIONE RECIPROCA/JOINT VENTURE TERMOPLASTICI Rilevante azienda francese con know how nell'estrusione e iniezione di materiali termoplastici e compositi (pertinenti il campo medico, pneumatico, attrezzature industriali) è alla ricerca di una partnership a lungo termine con un'azienda operante nel settore per produzione reciproca e/o accordi di joint venture. Interessata anche per eventuale subentro a mancanto passaggio generazionale. (Rif. 2017.05.01 BRFR20170314001)

LITUANIA - INTERMEDIARIO COMMERCIALE MOBILI OFFRESI Società lituana cerca fornitori di materiali per la produzione di mobili (truciolari laminati, impiallacciatura legno, laminati ad alta pressione, etc) per offrire intermediazione commerciale e servizi di distribuzione. Il fornitore partner deve essere in grado di fornire materiali finiti, imballati in modo sicuro per il trasporto. (Rif. 2017.05.02 LT20160517001)

REGNO UNITO - PROPOSTA FRANCHISEE PER PRODOTTI DA FORNO Azienda del Regno Unito che distribuisce prodotti alimentari sta cercando per il mercato interno un marchio d'eccellenza per proporsi quale affiliato in franchising nel settore dei prodotti da forno come pasticcini, torte di cioccolato, torte per occasioni speciali, sandwich e pane. (Rif. 2017.05.03 BRUK20151116001)

PORTOGALLO - CERCASI ACCORDI DI SERVIZI SETTORE RINNOVABILI Una PMI portoghese con oltre 5 anni di esperienza nell'analisi tecnica e nell'implementazione di progetti di efficienza energetica e soluzioni di risparmio idrico sta cercando prodotti innovativi (soluzioni solari, e altre soluzioni innovative ed efficienti) da integrare nel proprio portafoglio offerte. (Rif. 2017.05.04 BRPT20160223001)



SELL OR BUY - AVVISO

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati "POD - Partnering Opportunity Database" della DG Imprese e Industria, dallo Sportello per l'Internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese.

(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della Cciao di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzionate)

Camera di Commercio di Udine Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER - Via Morpurgo 4 - 33100 Udine - Tel 0432 273516 273826 - Fax 0432 503919 - e-mail: progetti.info@ud.camcom.it

PREZZI RILEVATI DALLE COMMISSIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Aprile 2017

Fonte: Centro studi (ufficio statistica e prezzi) Cciao Udine



L'accertamento dei prezzi all'ingrosso (relativi, cioè, alle transazioni tra imprese) è una funzione istituzionale attribuita alle Camere di Commercio.

Un mercato equo ed efficiente è, infatti, contraddistinto da ampiezza e trasparenza delle informazioni relative a domanda e offerta, e il prezzo ne è la loro rappresentazione di sintesi più significativa.

Mais	da 165,50 a 167,50 Euro a tonn.
Soia	da 411,75 a 416,75 Euro a tonn.
Orzo	da 154,75 a 158,75 Euro a tonn.
Fumento tenero buono mercantile	da 171 a 173 Euro a tonn.
Prosciutto San Daniele	da 14,75 a 15,65 Euro a Kg.
Formaggio Montasio (4-6 mesi)	da 6,40 a 6,90 Euro a Kg.
Gasolio da riscaldamento (2-5mila litri)	1,21109 Euro al litro
Gpl da riscaldamento (1-2mila litri)	1,71081 Euro al litro
Gasolio agricolo (2-5mila litri)	0,97010 Euro al litro

Per informazione più dettagliate: <http://www.ud.camcom.it/P42A689C354S409/Prezzi-all-ingrosso---rilevazioni-periodiche.htm>

MAGGIO

31 TERMINE INDAGINE ANNUALE SULLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA AL 31 DICEMBRE 2016

GIUGNO

05 CREDIT MANAGEMENT: LA CORRETTA GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE Cciao Udine (5, 12, 19 giugno)

06 IL MERCATO ELETTRONICO DELLA PA E LE NUOVE INIZIATIVE Cciao Udine

06 COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE Cciao Udine (6 e 7 giugno)

08 ECCELLENZE IN DIGITALE - INDUSTRIA 4.0 E CLOUD: IL FUTURO PER L'IMPRESA DI OGGI Cciao Udine

12 PARTECIPAZIONE A NEOCON 2017 Chicago | STATI UNITI D'AMERICA (12 - 14 giugno)

15 BUSINESS FORUM: REPUBBLICA CECA Cciao Udine

15 DIFFUSIONE VARIAZIONI INDICI FOI SENZA TABACCHI (dopo le ore 13.00)

15 FINANZIAMENTI ASSE POR FESR 2014 - 2020: AIUTI A FONDO PERDUTO PER INVESTIMENTI TECNOLOGICI DELLE PMI - ICT Chiusura termini presentazione domande (ore 12.00)

16 CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE Chiusura termini presentazione domande (ore 16.30)

22 INNOVATION FORUM USAFVG - DRIVING CHANGE FOR US AND ITALIAN INNOVATION SYSTEMS: FINDING WAYS TO LEARN BETTER FROM EACH OTHER - Cciao Udine

26 MISSIONE ESPLORATIVA ED ECONOMICA IN REPUBBLICA DEL CONGO Brazzaville | CONGO (26 - 30 giugno)

29 BUSINESS FORUM: GIAPPONE Cciao Udine

30 CORSO PROFESSIONALE PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME PER LA CERTIFICAZIONE DI VALUTATORE IMMOBILIARE SECONDO NORMA UNI 11558:2014 e UNI/PdR 19:2016 - Cciao Udine

30 CONTRIBUTI REALIZZAZIONE DIAGNOSI ENERGETICHE IN PMI O ADOZIONE SISTEMI GESTIONE ENERGIA CONFORMI A NORME ISO 50001 Chiusura termini presentazione domande (ore 16.30)

- AVVISO -

Periodicamente vengono spedite alle imprese lettere con obblighi di pagamento e diciture che possono far credere di provenire dalla Camera di Commercio o frasi che richiamano l'obbligo di pagare quanto richiesto in quanto imprese iscritte all'Ente, oppure si presentano sedicenti incaricati camerale per vendere attrezzature legate a norme di sicurezza o ad adempimenti necessari.

Si tratta di iniziative commerciali private, **non collegate in alcun modo alla Camera di Commercio**, che chiedono il versamento di denaro per usufruire di servizi commerciali diversi.

L'Agcm ha provveduto a sanzionare i comportamenti non conformi e a pubblicare un vademecum con molte informazioni utili agli imprenditori per non cadere in errore, reperibile al link "mini-guide" del sito <http://www.agcm.it> o cercando Agcm sul sito camerale www.ud.camcom.it.

CALENDARIO

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Centralino 0432 273 111
www.ud.camcom.it - urp@ud.camcom.it
PEC: urp@ud.legalmail.camcom.it

Novità dalla Cciao

Statistica e Prezzi
Centro Studi - Ufficio Statistica e Prezzi
statistica@ud.camcom.it

Contributi
Informazioni: Punto Nuova Impresa
nuovaimpresa@ud.camcom.it

Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER
Ramo Promozione
progetti.info@ud.camcom.it

Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER
Ramo Formazione
www.ricercaformazione.it

Friuli Future Forum
www.friulifutureforum.com
info@friulifutureforum.com



Camera di Commercio
Udine



FRIULI
FUTURE
FORUM